



Piano Triennale Offerta Formativa

I.S. "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.S. "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 03/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0013254 del 02/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 25/11/2021 con delibera n. 144

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Caratteristiche principali della scuola
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.9. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.S. "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	FEIS01200X
Indirizzo	VIA PONTEGRADELLA, 25 FERRARA 44123 FERRARA
Telefono	053263176
Email	FEIS01200X@istruzione.it
Pec	feis01200x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iiscopernico.edu.it

❖ I.P.S.I.A. "E.I D'ESTE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	FERI01201G
Indirizzo	VIA DELLA CANAPA, 75 FERRARA 44122 FERRARA

Indirizzi di Studio

- OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE
- OPERATORE MECCANICO
- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO

- MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE
- PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

Totale Alunni 284

❖ **ITI "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Codice FETF01201C

Indirizzo VIA PONTEGRADELLA, 25 FERRARA 44123 FERRARA

Indirizzi di Studio

- MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE
- ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE
- INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE
- CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE
- INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ART. INFORMATICA QUADRIENNALE
- BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI
- CHIMICA E MATERIALI
- ELETTRONICA
- ENERGIA
- ELETTROTECNICA
- INFORMATICA
- MECCANICA E MECCATRONICA
- TELECOMUNICAZIONI

Totale Alunni 1558

❖ **ITI "COPERNICO-CARPEGGIANI" (SERALE) (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	FETF01251T
Indirizzo	VIA PONTEGRADELLA, 25 FERRARA 44123 FERRARA

Indirizzi di Studio

- ELETTRONICA

Approfondimento

Il Polo Tecnico Industriale e Professionale nasce nel 2012, dall'aggregazione dell'ITI "N.Copernico-A.Carpeggiani" e dell'IPSIA "Ercole I d'Este" a seguito del piano di dimensionamento provinciale con l'intento di offrire un ampio ventaglio di indirizzi negli ambiti Informatico-Telecomunicazioni, Chimico-Biotechologico, Elettrico-Elettronico, Meccanico-Energetico e Moda all'interno della stessa istituzione scolastica, pur rimanendo le due scuole distinte come ubicazione, studenti e indirizzi di studio.

L'aggregazione dei due Istituti ha permesso, da un lato, una razionalizzazione della gestione (unico dirigente, stesso personale Ausiliario Tecnico Amministrativo, ordinativi unici...) e dall'altro una maggiore collaborazione fra il personale docente, soprattutto nei casi in cui si renda opportuno il passaggio di uno studente da un corso di studi ad un altro, per garantirne il successo formativo.

I cinque anni di studio dell'istituto tecnico ITI "A.Copernico-N.Carpeggiani" propongono un percorso volto a conseguire una solida preparazione culturale e le competenze necessarie sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni (in un'impresa o in un'attività indipendente), sia per proseguire gli studi all'Università e negli Istituti Tecnici Superiori. Ciò che maggiormente contraddistingue tale percorso di studio è l'elevato grado di specializzazione che si consegue nel secondo biennio/quinto anno, sia con attività svolte in laboratori attrezzati, sia con approfondimenti teorici nelle discipline di indirizzo.

Dall'a.s. 2018/19 è attivo un corso quadriennale sperimentale, istituito con D.D. prot. 1568 del 28 dicembre 2017, che coinvolge una sezione dell'articolazione informatica, .

Il corso serale dell'ITI, infine, apre le porte della formazione agli adulti che intendono dare una svolta alla loro carriera lavorativa o, più semplicemente, migliorare le loro conoscenze professionali.



L'Istituto Professionale **IPSIA "Ercole I d'Este"** si caratterizza soprattutto per la possibilità di fornire una preparazione professionale che permette un qualificato inserimento nel mondo del lavoro. L'Istituto Professionale è indirizzato a chi, avendo attitudini pratiche, desidera continuare gli studi in una scuola superiore dove l'aspetto operativo assume un ruolo rilevante, accompagnato dalla necessaria conoscenza di elementi teorici di base e da una adeguata preparazione culturale. Al termine del Quinto anno, lo studente, con il Diploma di Istruzione Superiore, ha la possibilità di accesso, oltre che al mondo del lavoro, anche all'Università.

Dall'Anno scolastico 2020/21 è stato attivato l'indirizzo di "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico".

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	42
	Chimica	4
	Disegno	2
	Elettronica	5
	Elettrotecnica	6
	Fisica	3
	Informatica	9
	Lingue	2
	Meccanico	7
	Multimediale	2
	Scienze	1
	Ottico	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1

Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	586
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	38
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	5

Approfondimento

L'IIS "N.Copernico-A.Carpeggiani" è caratterizzato da ricchezza e varietà di risorse strutturali, supporto imprescindibile per garantire la qualità del servizio erogato e per favorire il raggiungimento del successo formativo degli studenti.

L'infrastruttura tecnologica dell'Istituto consente l'organizzazione di situazioni di apprendimento innovative, applicando una didattica laboratoriale e digitale, seguendo il principio di inclusività e partecipando anche a progetti europei in linea con i principi della Legge 107/15 e del Piano Nazionale Scuola Digitale. Ciò permette il raggiungimento degli obiettivi delle singole discipline con strumenti, modalità, tempi e spazi personalizzati, quindi più efficaci per assicurare ad ogni alunno il successo formativo. Le attività laboratoriali sono fondamentali per l'Istituto, per formare professionisti che si possano inserire con maggiore consapevolezza nel mondo del lavoro.

In questa ottica è stato allestito un laboratorio caratterizzato da un ambiente che aggiorna ed integra le attrezzature e gli strumenti presenti nei vari laboratori dell'indirizzo di Meccanica, Meccatronica ed Energia ed , al contempo, è punto di interesse per gli altri indirizzi. Il laboratorio è caratterizzato da sofisticate tecnologie

digitali spiccatamente innovative, in particolare connesse alla cosiddetta "Economia Digitale". Il laboratorio viene utilizzato anche dagli studenti dal corso quadriennale per le attività inerenti i corsi opzionali del secondo biennio, centrati sull'industria 4.0 e i Big Data.

Nel triennio 19-22 i settori di intervento, considerati strategici per il raggiungimento degli obiettivi formativi fissati sono:

- potenziamento della rete con il cablaggio dell'intero Istituto e l'interconnessione in fibra ottica dei due plessi dell'I.T.I. per garantire lo stesso livello di servizio;
- prosecuzione dell'ammodernamento delle attrezzature di laboratorio esistenti, se obsolete in rapporto agli obiettivi formativi;
- predisposizione di ulteriori spazi di apprendimento per favorire azioni didattiche collaborative e laboratoriali, anche attraverso la realizzazione di laboratori mobili e di setting d'aula specifici;
- razionalizzazione dell'uso degli spazi, per consentire di organizzare al meglio le attività didattiche, gli ambienti dedicati agli insegnanti e di ricevimento dell'utenza.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	207
Personale ATA	60

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto di Istruzione Superiore "N.Copernico-A.Carpeggiani" si caratterizza nel contesto sociale, culturale e produttivo ferrarese, come polo scientifico tecnologico di formazione e sperimentazione di percorsi innovativi e laboratoriali, che trovano concretizzazione nelle molteplici proposte realizzate nelle varie articolazioni. I caratteri peculiari delle azioni educative attuate e le numerose attività intraprese in collaborazione con aziende ed enti del territorio permettono agli studenti di misurarsi a pieno titolo col mondo della formazione universitaria e del lavoro.

L'Istituto mira alla crescita della persona, in coerenza con i percorsi di miglioramento previsti, promuovendo una formazione continua dei docenti sulla progettazione e valutazione per competenze, sulle nuove metodologie didattiche, sulle tecnologie della informazione e della comunicazione e sulle strategie relazionali. Infatti la scuola intende rafforzare la motivazione degli studenti per tendere ad un continuo miglioramento dei risultati scolastici e avere una ricaduta positiva sull'intero processo dell'insegnamento/apprendimento, intervenendo sulla meta-cognitività trasversale a tutte le discipline, attraverso un utilizzo intensivo delle risorse laboratoriali in modalità innovativa ed in stretto collegamento con le realtà del territorio con una visione sempre più connessa alla società globale.

La grave situazione dovuta alla pandemia da COVID-19 ha costretto la scuola ad una riflessione sul percorso di miglioramento previsto nel triennio 2019-22. Improvvisamente un'altra priorità si è auto-imposta: far fronte all'emergenza. Negli ultimi due anni è stato infatti necessario approntare strumenti organizzativi, didattici, metodologici, tecnologici, per affrontare un contesto mutato e mutevole, caratterizzato dalla presenza irregolare a scuola sia di singoli studenti sia di intere classi sia, in alcuni periodi, di tutte le classi. I traguardi ad essa connessi sono stati: dotarsi del necessario per consentire a tutti gli studenti di proseguire il loro percorso scolastico a distanza quando necessario e mettere a punto un piano di DDI che arricchisse le modalità didattiche in condizioni anche non di emergenza.

La campagna vaccinale, le misure di prevenzione e di tracciamento hanno consentito un'avvio



in presenza totale dell'anno scolastico in corso. I due anni precedenti hanno, tuttavia, segnato profondamente l'intera comunità scolastica sia sul piano didattico - organizzativo sia su quello psicologico. Il ritorno in presenza non può dunque essere vissuto e interpretato come mero ritorno alla scuola "normale": se da un lato vi sono conoscenze e metodologie da recuperare, dall'altro vi è la necessità di aiutare ragazze e ragazzi a ritrovare quella socialità e quel senso di appartenenza ad un soggetto collettivo, in gran parte smarriti. In tale ottica le azioni del PDM sono declinate in funzione del nuovo contesto venutosi a creare. Le azioni saranno finalizzate principalmente a sostenere lo sforzo didattico ed educativo compiuto dai docenti e a creare le condizioni affinché gli studenti siano attivamente coinvolti per affrontare con serenità e consapevolezza il loro percorso scolastico, nonostante la situazione emergenziale non sia ancora superata.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Riduzione del fallimento scolastico nel primo anno del primo biennio.

Traguardi

Aumento, entro la fine dell'a.s. 2021-22, della percentuale di ammessi alla 2^a classe rispetto agli esiti dell'a.s. 2017-18.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare le competenze degli studenti nell'affrontare le prove standardizzate.

Traguardi

Migliorare il punteggio degli studenti nel questionario relativo alla consapevolezza nell'affrontare le prove standardizzate.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In coerenza con la L. 107/2015 che ha rinnovato, riepilogandolo, il mandato della scuola ove, all'art.1,c.1, ne ribadisce il ruolo "...innalzare i livelli di istruzione e le



competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini", l'I.I.S. , come comunità educante, si impegna a promuovere e valorizzare l'apprendimento come un processo di dialogo continuo, attivo, e collaborativo tra docenti, studenti, dirigente e genitori per migliorare la qualità della conoscenza e della vita nella scuola.

L'istituto, con riferimento ai percorsi del piano di miglioramento, progetta e implementa azioni, che consentono a ciascuno studente di raggiungere il successo formativo, favorendo un ambiente di rispetto, cura, creatività e promuovendo lo sviluppo sociale, emotivo, fisico di tutti e di ciascuno, consolidando la funzione della scuola come sede privilegiata della formazione della persona e del cittadino.

Le azioni pianificate non potranno non tenere conto dell'alto tasso di pendolarismo che condiziona la partecipazione attiva e costante degli studenti ad attività extra-curricolari e ad interventi didattici integrativi mirati al recupero delle competenze e alla rimotivazione. Pertanto le attività legate al P.d.M. saranno collocate prevalentemente in orario curricolare e saranno indirizzate a migliorare le competenze meta-cognitive degli alunni, lavorando sui processi di apprendimento e non sui contenuti.

Un ulteriore obiettivo che caratterizza il nostro Istituto è rappresentato dalla continua ricerca e sperimentazione di nuove metodologie educative e didattiche che meglio rispondano alle nuove esigenze di una società in continuo cambiamento, che richiede figure professionali sempre più rispondenti alle nuove realtà in divenire. Attraverso le esperienze di PCTO, a scuola e in azienda, s'intende avvicinare i giovani al mondo del lavoro e dell'istruzione superiore, formando nuove figure professionali dalle caratteristiche rinnovate; in grado di approdare a un'autoformazione che consenta di sviluppare responsabilità e capacità progettuali di pianificazione e realizzazione. La scuola intende preparare gli studenti affinché maturino una conoscenza normativa del mondo del lavoro e dei diritti e doveri dei diversi soggetti, rendendoli consapevoli dell'importanza delle relazioni umane e della comunicazione.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 6) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RISULTATI SCOLASTICI

Descrizione Percorso



Il miglioramento degli esiti scolastici, espresso in "Riduzione del fallimento scolastico nel primo anno del primo biennio," si vede concretizzarsi attraverso la collaborazione sinergica dei due principali attori dell'apprendimento, docenti e studenti.

Gli studenti dovranno essere messi nella condizione di:

1. Appropriarsi di un adeguato metodo di studio che ne rinforzi la motivazione
2. Diventare consapevoli della responsabilità personale della propria formazione
3. Acquisire capacità di autovalutazione relativamente al proprio metodo di studio e alla propria motivazione allo studio

I docenti, in qualità di formatori e promotori di un sistema formativo motivante, dovranno essere messi nella condizione di riuscire a fornire agli studenti gli strumenti necessari all'acquisizione di quanto sopra descritto, anche attraverso un'adeguata formazione sulla Gestione della relazione interpersonale e sulla Didattica per competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Favorire una progettualità finalizzata alla costruzione del senso di appartenenza all'Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione del fallimento scolastico nel primo anno del primo biennio.

"Obiettivo:" Diffondere nei CdC un approccio didattico/formativo motivante che incoraggi gli studenti anche attraverso il sistema valutativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione del fallimento scolastico nel primo anno del primo biennio.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze degli studenti nell'affrontare le prove standardizzate.

"Obiettivo:" Esplicitazione, nella programmazione dei Consigli di Classe, delle strategie di didattica metacognitiva che favoriscano i processi di autovalutazione degli studenti, per lo sviluppo di un adeguato metodo di studio che ne rinforzi la motivazione, nell'ottica del successo scolastico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione del fallimento scolastico nel primo anno del primo biennio.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze degli studenti nell'affrontare le prove standardizzate.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Individuare e condividere dei comportamenti educativi comuni da adottare nei confronti di situazioni critiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione del fallimento scolastico nel primo anno del primo biennio.

"Obiettivo:" Favorire una progettualità finalizzata alla mediazione non-violenta in relazioni conflittuali di studenti tra pari e con gli adulti, anche attraverso la collaborazione con associazioni di volontariato per la gestione di attività alternative alle sanzioni disciplinari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione del fallimento scolastico nel primo anno del primo biennio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Organizzazione di ambienti e di occasioni per favorire il lavoro di gruppo, la collaborazione, il dibattito e la condivisione tra il personale docente.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione del fallimento scolastico nel primo anno del primo biennio.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze degli studenti nell'affrontare le prove standardizzate.

"Obiettivo:" Formazione per i docenti relativa alla didattica innovativa e/o alle strategie motivazionali, alla comunicazione e alla gestione del gruppo classe, a un percorso valutativo incoraggiante.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione del fallimento scolastico nel primo anno del primo biennio.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze degli studenti nell'affrontare le prove standardizzate.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico, Animatore digitale, F.S. PTOF.

Risultati Attesi

- organizzazione di almeno un'attività di formazione relativa alla didattica innovativa e/o alle strategie motivazionali nell'arco del triennio di riferimento (2019-22);
- riunioni dei Consigli di Classe in ambienti che favoriscano il lavoro di gruppo, la collaborazione e la condivisione;
- formazione, nell'arco del triennio di riferimento (2019-22), del personale docente in merito alla comunicazione e alla gestione del gruppo classe e alla gestione dei conflitti;
- formazione, nell'arco del triennio di riferimento (2019-22), del personale docente riguardo la valutazione "incoraggiante", al fine di condividerne le finalità e l'applicazione;
- favorire, nell'arco del triennio di riferimento (2019-22), occasioni di dibattito riguardo il percorso valutativo incoraggiante al fine di condividerne le finalità e

l'applicazione, anche utilizzando i monitoraggi sulle sperimentazioni effettuate;

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MOTIVAZIONE E METODO DI STUDIO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Consigli di classe e dipartimenti disciplinari

Risultati Attesi

- sperimentazione dei Consigli delle Classi prime di un percorso valutativo incoraggiante, ovvero:

- far conoscere agli studenti le griglie di valutazione d'Istituto;
- far conoscere in anticipo agli studenti i criteri di valutazione specifici per ciascuna verifica;
- utilizzare "voto blu" per la prima valutazione insufficiente;
- riservare i voti inferiori al 4 per casi di mancata consegna, rifiuto di sottoporsi alla prova o palese plagio;
- dare indicazioni specifiche per il recupero;
- dare una verifica di recupero sullo stesso argomento, anche in forma diversa dalla precedente (orale/scritta/pratica)
- diffusione di ulteriori forme di percorsi valutativi incoraggianti;
- messa a punto di strumenti di autovalutazione degli studenti relativamente al loro metodo di studio e alla motivazione allo studio;
- sperimentazione nei Consigli di Classe di forme di autovalutazione degli studenti relativamente al loro metodo di studio e alla motivazione allo studio;
- raccolta delle osservazioni sulle pratiche sperimentate attraverso monitoraggi e/o sondaggi;

- individuazione e condivisione di comportamenti educativi comuni da adottare nei confronti di situazioni critiche:
 - realizzazione di progetti finalizzati a costruire il senso di appartenenza all'Istituto, rimotivazione allo studio e mediazione di controversie docente-alunni e a ridurre comportamenti scorretti degli alunni (es. Accoglienza, Orientamento, ecc);
 - messa a punto di un protocollo per l'applicazione di sanzioni disciplinari;
 - collaborazione con associazioni di volontariato per la gestione di attività alternative alle sanzioni disciplinari;
 - predisposizione di un protocollo d'Istituto per la gestione delle situazioni critiche.

❖ RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Descrizione Percorso

Nel precedente triennio l'obiettivo relativo alle prove standardizzate era di ottenere un'alta partecipazione degli studenti alle stesse. L'aver raggiunto l'obiettivo della presenza ha consentito di effettuare un'analisi su una quantità significativa di dati, tale da mettere in luce una preparazione non idonea alle prove.

L'Istituto intende pertanto perseguire il miglioramento della consapevolezza da parte degli studenti di possedere le competenze per affrontare le prove standardizzate.

Inoltre i Dipartimenti, i Consigli di Classe e i singoli docenti, nell'ambito delle proprie competenze, coinvolgeranno gli studenti con interventi che li



aiuteranno a migliorare le loro prestazioni nelle prove

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Esercitazioni alle prove standardizzate per le classi seconde e quinte.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze degli studenti nell'affrontare le prove standardizzate.

"Obiettivo:" Predisporre e somministrare questionari per la rilevazione del livello di consapevolezza degli alunni di possedere le competenze per affrontare le prove standardizzate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze degli studenti nell'affrontare le prove standardizzate.

"Obiettivo:" Interventi didattici mirati alla sensibilizzazione della consapevolezza degli alunni di possedere le competenze per affrontare le prove standardizzate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione del fallimento scolastico nel primo anno del primo biennio.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze degli studenti nell'affrontare le prove standardizzate.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Interventi di sensibilizzazione nelle classi seconde e quinte riguardo alla consapevolezza degli alunni di possedere le competenze per affrontare le prove standardizzate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare le competenze degli studenti nell'affrontare le prove standardizzate.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SENSIBILIZZAZIONE**Risultati Attesi**

- interventi di sensibilizzazione nelle classi seconde e quinte, da parte dei Consigli di Classe, riguardo alla consapevolezza degli alunni di possedere le competenze per affrontare le prove standardizzate, con annotazione sul registro elettronico dell'avvenuta esercitazione, non dell'esito;
- incontri di sensibilizzazione con docenti, studenti e famiglie delle classi seconde e quinte da parte del DS riguardo alla consapevolezza degli alunni di possedere le competenze per affrontare le prove standardizzate;
- interventi di formazione rivolti agli studenti delle classi seconde e quinte (interventi di esperti e predisposizione di materiali informativi a disposizione dei docenti).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: QUESTIONARIO**Risultati Attesi**

- somministrazione, prima e dopo gli interventi di sensibilizzazione, di un questionario finalizzato a misurare il livello di consapevolezza degli alunni delle

proprie competenze nell'affrontare le prove standardizzate.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE DIDATTICA E PREPARAZIONE ALLE PROVE

Risultati Attesi

- organizzazione di Istituto di simulazioni di prove standardizzate di Italiano, Inglese e Matematica per le classi quinte e di Italiano e Matematica per le classi seconde;
- effettuazione, nelle classi seconde e quinte, di esercitazioni nelle prove standardizzate durante l'anno scolastico, con annotazione sul registro elettronico dell'avvenuta esercitazione, non dell'esito e nelle relazioni di fine anno dei docenti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituto ritiene fondamentale ai fini del miglioramento scolastico degli studenti agire sugli aspetti innovativi:

- partecipare a reti di scuole per consolidare e arricchire i percorsi scolastici attraverso il confronto, la condivisione e la partecipazione;
- utilizzare spazi e infrastrutture per favorire nuovi approcci didattici e lo star bene a scuola;
- rivisitazione del curriculum di Istituto per completare il profilo di uscita e della studentessa e dello studente al fine di aumentare consapevolezza e sensibilità verso tematiche di rilievo sociale attuali e future.

❖ AREE DI INNOVAZIONE



CONTENUTI E CURRICOLI

Per garantire il successo formativo di ciascuna studentessa e ciascuno studente, l'Istituto utilizza le forme più idonee con le risorse disponibili per utilizzare gli strumenti di autonomia didattica e organizzativa.

Tra questi si evidenzia:

- l'istituzione dei Dipartimenti sia per assi culturali, nel biennio, che per ambiti disciplinari;
- l'attività di tutorato, per lo sviluppo del progetto formativo individuale nel biennio dell'Istituto Professionale, svolta dall'intero corpo docente del Consiglio di Classe per promuovere e attivare azioni più efficaci in termini di prontezza di risposta ai bisogni e alle carenze formative di ciascuno e a prevenire e/o contrastare la dispersione scolastica;
- l'adozione della didattica per competenze, l'utilizzo delle tecnologie digitali attraverso la sperimentazione di nuove metodologie didattiche, privilegiando l'aspetto laboratoriale e la formazione in ambienti non formali, veicoleranno verso l'acquisizione di competenze trasversali, competenze chiave, utili a garantire il successo formativo e l'apprendimento per l'intero arco della vita.

All'arricchimento delle competenze del curriculum concorre l'utilizzo di PCTO quale strumento metodologico efficace per acquisire conoscenza diretta del mondo post-diploma, sviluppare e migliorare competenze fondamentali per individuare e costruire il proprio futuro.

Per una maggiore integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali e il miglioramento delle competenze acquisite dagli studenti nei PCTO, i Dipartimenti declinano le competenze/conoscenze/abilità da raggiungere in funzione delle aree di attività/settore in cui viene inserito lo studente e la ricaduta nella valutazione scolastica.

L'impegno della scuola è altresì rivolto alla formazione di persone capaci di pensare ed agire rispetto alle problematiche di rilievo sociale.

Pertanto l'Istituto ha scelto di riservare una parte importante del curriculum all'Educazione Civica-Contrasto alla violenza di genere: il moltiplicarsi dei



fenomeni di violenza e discriminazione nei confronti delle donne rende l'impegno della scuola verso la prevenzione di tale forma di violenza ancor più urgente e trasversale a tutti gli insegnamenti, traducendosi nella realizzazione di un percorso verticale di "Contrasto alla violenza di genere".

Il percorso mira a:

- creare la consapevolezza della propria e dell'altrui identità come presupposto per un confronto aperto e positivo nella relazione con l'altro sesso;

- favorire lo sviluppo di una sensibilità pronta a osservare con spirito critico atteggiamenti, linguaggi e fatti del quotidiano e che stimoli ad una dimensione sociale, in cui la parità e il rispetto siano oramai interiorizzati.

Al fine di favorire la diffusione della cultura della sostenibilità nelle scuole e affinché il nostro Istituto diventi portatore di questa istanza, nell'ambito del Curricolo di Educazione Civica e nella programmazione delle attività, particolare rilevanza verrà data anche all'educazione alla sostenibilità, mediante realizzazione di attività didattiche in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per accrescere la sensibilità verso queste tematiche (vedi allegato).

ALLEGATI:

Allegato Educazione Civica- Contrasto alla violenza di genere ed Educazione alla sostenibilità.pdf

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La struttura degli edifici che ospitano le classi dell'Istituto presenta una classica sistemazione delle aule e, più in generale degli spazi, atta alla suddivisione degli studenti in gruppi classe. In raccordo con i percorsi del piano di miglioramento, la rimotivazione degli studenti e il loro successo formativo, devono essere perseguiti anche avvalendosi di molteplici approcci didattici arricchiti da tecnologie digitali, per i quali necessitano strutture organizzate diversamente da quelle attuali. Parimenti devono essere create le condizioni per l'adeguamento dei laboratori professionalizzanti in funzione delle esigenze del territorio e



dell'evoluzione dei diversi settori tecnologici che caratterizzano l'Istituto, al fine di porre le condizioni per un aggiornamento continuo del personale e un miglioramento dei risultati a distanza degli studenti. Con i vincoli posti dalle strutture fisiche esistenti, sono in via di completamento progetti che prevedono la creazione di spazi didattici flessibili, dotati di tecnologie digitali, da organizzare in modo dinamico secondo le diverse necessità. Si proseguirà nell'arredo di aule che consentano setting funzionali ad attività collaborative; saranno altresì previsti progetti per la riqualificazione delle aule "classiche", nella convinzione che un ambiente di lavoro/studio gradevole contribuisca allo star bene a scuola e crei una maggiore sensibilità per il rispetto delle strutture ed infrastrutture. Infine, è prevista una riqualificazione degli spazi dedicati agli insegnanti, attualmente molto dispersivi e poco adatti ad essere sfruttati per pause di lavoro.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

Rete Book in Progress

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

I.P.S.I.A. "E.I D'ESTE"

FERI01201G

A. MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO - OPZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- comprendere, interpretare e analizzare la documentazione tecnica relativa al mezzo di trasporto.

- utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.

- seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del

mezzo di trasporto e delle relative parti, oggetto di interventi di manutenzione nel contesto d'uso.

- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire

nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle

procedure stabilite.

- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi

e degli impianti relativi al mezzo di trasporto.

- garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi,

collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica degli utenti.

- agire nel sistema della qualità, gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche

e tecnologiche per offrire servizi efficaci ed economicamente correlati alle richieste.

L'opzione "Manutenzione mezzi di trasporto" specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti inerenti i mezzi di trasporto di interesse, terrestri, aerei o navali, e relativi servizi tecnici.

B. PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali
- selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

L'opzione "Produzioni tessili-sartoriali", finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali

specifiche
del settore produttivo tessile - sartoriale.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ITI "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI"	FETF01201C
ITI "COPERNICO-CARPEGGIANI" (SERALE)	FETF01251T

A. BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI**Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
- e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un

fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.

- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.

- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi

e le loro trasformazioni.

- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale

in cui sono applicate.

- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici

e biotecnologici.

- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.

- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze

relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative

sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

B. CHIMICA E MATERIALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
 - Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
 - Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
 - Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
 - Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
 - Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
 - Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.
- Nell'articolazione "Chimica e materiali" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

C. ELETTRONICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
 - utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
 - analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

 - gestire progetti.
 - gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
 - utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
 - analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.
- Nell'articolazione "Elettronica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici.

D. ENERGIA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
- e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di

sistemi termotecnici di varia natura.

- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.

- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.

- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'articolazione "Energia" sono approfondite le specifiche problematiche collegate alla conversione

e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela

dell'ambiente.

E. ELETTROTECNICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche

i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare

verifiche, controlli e collaudi.

- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature

elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

- gestire progetti.

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.

F. INFORMATICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle

relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

G. MECCANICA E MECCATRONICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale,

critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.

- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.

- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.

- documentare e seguire i processi di industrializzazione.

- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e

analizzarne le

risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.

- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e

di sistemi termotecnici di varia natura.

- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.

- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.

- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi,

le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e

alla relativa organizzazione del lavoro.

H. TELECOMUNICAZIONI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini

dell'apprendimento
permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
- e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
 - descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
 - gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
 - gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
 - configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
 - sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza
- Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione,

installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

Approfondimento

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA II GRADO

TIPOLOGIA: ISTITUTO PROFESSIONALE

INDIRIZZI: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA, INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY, ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati.

COMPETENZE GENERALI A TUTTI GLI INDIRIZZI:

1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.
7. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

COMPETENZE DI INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA – MAT:

1. Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.
2. Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.
3. Eseguire, le attività di assistenza tecnica ordinaria e straordinaria, degli nonché di manutenzione apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.
4. Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore.
5. Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento.

6. Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

COMPETENZE DI INDIRIZZO INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY:

1. Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.
2. Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.
3. Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.
4. Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.
5. Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.
6. Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.
7. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

COMPETENZE DI INDIRIZZO ARTI AUSILIARE DELLE PROFESSIONI SANITARIE - OTTICO:

1. Realizzare e curare la manutenzione di ausili e/o dispositivi ottici con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere visivo della persona su prescrizione medica o con proprie misurazioni, utilizzando materiali, strumentazioni e tecniche di lavorazione adeguate.
2. Assistere tecnicamente il cliente nella selezione della montatura e delle lenti

oftalmiche sulla base dell'ausilio ottico, del problema visivo, delle caratteristiche fisiche della persona, delle specifiche necessità d'uso e di sicurezza, dell'ergonomia e delle abitudini e informarlo sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.

3. Effettuare, con adeguate tecnologie e nei casi consentiti dalla normativa vigente, l'esame delle abilità visive e della capacità visiva binoculare in relazione alla progettazione e all'assemblaggio degli ausili ottici necessari, segnalando all'attenzione medica eventuali condizioni del cliente che indichino anomalie degli occhi e della salute.
4. Collaborare alla gestione, dal punto di vista aziendale, del reparto/settore/punto vendita, coadiuvando le attività amministrative e di promozione e commercializzazione dei prodotti.
5. Gestire l'applicazione di lenti a contatto per la compensazione di tutti i difetti visivi seguendo una prescrizione, curando l'attività post-vendita di controllo.
6. Curare l'organizzazione dello studio di optometria e di contattologia con particolare attenzione alla sicurezza del luogo di lavoro, all'igiene e alla salvaguardia ambientale.

ORDINE SCUOLA: SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO
INDUSTRIALE: CORSO SERALE- ARTICOLAZIONE ELETTRONICA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- gestire progetti.
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ciascun anno di corso, l'orario non può essere inferiore a 33 ore, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Si dovrà ricercare un equilibrio tra le ore dedicate ad Educazione civica e quelle dedicate al Contrasto alla violenza di genere, ma sarà il C. di C. a stabilire la divisione oraria tra le due parti dell'insegnamento.

Approfondimento

I quadri orari

[I Quadri orari ITI](#)

[Quadri orari IPSIA](#)

Il corso quadriennale

L'ITI "N.Copernico-A.Carpeggiani" di Ferrara è tra le scuole in Italia autorizzate dal Ministero dell'Istruzione, con Decreto Direttoriale prot. n. 1568 del 28 dicembre 2017, alla sperimentazione dei percorsi quadriennali. Dall'a.s. 18/19 nell'Istituto è presente una sezione dell'indirizzo informatico, che permetterà agli studenti di conseguire il diploma di perito informatico in quattro anni anziché in cinque.

Il corso di studi quadriennale dell'indirizzo/articolazione Informatica è fortemente

orientato all'internazionalizzazione, all'imprenditorialità, all'innovazione metodologica/didattica e organizzativa. I tratti salienti del percorso quadriennale sono l'utilizzo di nuove tecnologie a supporto della didattica, una grande attenzione per la ricerca di forme sempre più coinvolgenti e significative di didattica laboratoriale ed una conseguente riflessione sul curriculum delle singole discipline che porti gli studenti ad acquisire, in quattro anni, le medesime competenze e raggiungere gli stessi traguardi di apprendimento previsti dall'attuale ordinamento. Attraverso il ricorso alla flessibilità didattica consentita dall'autonomia scolastica, il progetto prevede anche l'integrazione del curriculum dell'articolazione di informatica con la trattazione e l'approfondimento di tematiche connesse ai "Big Data" e all'"Industry 5.0". Il percorso quadriennale così inteso dà agli studenti la possibilità di affacciarsi al mondo universitario e del lavoro come cittadini europei a pieno titolo e di avere un approccio open mind, flessibile, proattivo ed orientato al cambiamento e all'innovazione.

Una descrizione completa del progetto è presente al link: [progetto corso quadriennale](#)

Attività laboratoriale

Come si evince dai quadri orari le ore di laboratorio sono consistenti, in particolare nell'Istituto Professionale.

Infatti un elemento qualificante e distintivo della metodologia didattica dell'Istituto consiste nell'interazione progettuale e operativa tra le attività di aula e le attività di laboratorio; un feed-back che rafforza le competenze e le conoscenze disciplinari e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi educativi e trasversali. La realizzazione di questa scelta metodologica si fonda sulla valorizzazione delle codocenze; sia al biennio sia al triennio alcune discipline prevedono, contestualmente all'insegnamento teorico, attività pratiche nei laboratori con l'intervento degli insegnanti tecnico pratici: ne consegue una duplice presenza di docenti necessaria per ottimizzare l'organizzazione e la gestione didattica delle attività di laboratorio, che nel triennio si articolano su un totale medio di nove ore settimanali e che rappresentano un elemento fortemente caratterizzante il percorso dell'Istituto Tecnico. La rilevanza delle codocenze si esplica anche nella possibilità di interventi individualizzati sugli studenti, per consentire un contestuale superamento delle difficoltà.

In particolare per l'Istituto Professionale, gli insegnamenti dell'area scientifico-tecnologica del biennio sono quasi tutti caratterizzati da una metodologia didattica di tipo induttiva, incentrata pertanto sull'esperienza laboratoriale ed in contesti operativi per correlare, attraverso l'esperienza dell'alternanza scuola lavoro già dalla classe seconda, la scuola con il territorio e il mondo del lavoro.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.S. "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

In una società complessa il processo formativo riguarda ampi ambiti di stimolazioni culturali ed educative, oltre che essere costituito dalla indispensabile trasmissione di norme e nozioni. I flussi d'informazione e le rapide trasformazioni, che stanno modificando le relazioni e le comunicazioni su scala quantitativa e qualitativa, implicano la necessità di rielaborare diverse strategie metodologiche e didattiche, di cui la scuola deve farsi promotrice affinché i giovani acquisiscano un livello di preparazione solida ed articolata, che consenta loro di essere soggetti attivi nella vita sociale, culturale, economica. La programmazione didattica è strumento fondamentale per conseguire tale finalità, fissando gli obiettivi generali e quelli minimi, individuando quanto deve sapere e cosa deve saper fare uno studente alla conclusione di un percorso didattico e scegliendo gli strumenti da utilizzare perché tutti gli allievi raggiungano gli obiettivi minimi stabiliti, progettando le eventuali azioni di recupero necessarie allo scopo. La proposta formativa dell'Istituto riguarda il raggiungimento, a fine ciclo (quinquennio), di positivi risultati formativi e di obiettivi trasversali, legati ai valori civili, culturali, professionali, sanciti dalla nostra Costituzione. Gli obiettivi trasversali debbono trovare puntuale riscontro nella programmazione disciplinare e impegnano tutti i componenti dei Consigli di Classe, non solo sul terreno della coerenza educativa, ma anche su quello

dell'operatività disciplinare. Se la scuola, da parte sua, riconosce il diritto dello studente ad essere soggetto dell'educazione e si impegna a realizzare progetti che ne stimolano la crescita umana, civile e culturale, d'altra parte è essenziale che le famiglie condividano le finalità educative, collaborando con la scuola. È necessario costruire un "clima educativo", di assunzione di responsabilità di tutte le parti interessate al processo formativo: gli insegnanti, attraverso il loro impegno professionale; gli studenti, il cui diritto ad imparare si coniuga con il dovere di garantire una proficua applicazione negli studi; i genitori, con l'attenzione, la partecipazione e la sensibilità che il loro ruolo prevede. L'efficacia del "patto formativo" di questo Istituto dipende dalla capacità di realizzarsi e interagire di tali soggetti. La nostra scuola si pone con priorità i seguenti obiettivi: -formare persone che siano in grado di guardare la realtà in modo problematico, di studiarla compatibilmente con il livello di sviluppo cognitivo e con il livello scolastico, usando i procedimenti metodologici e i concetti propri delle discipline insegnate, con attenzione all'innovazione tecnologica; -formare persone con una cultura scientifica basata sulla ricerca, sullo studio analitico e sull'intervento operativo in relazione ai problemi propri delle aree di indirizzo. Tale cultura poggia sulla acquisizione di capacità di individuare problemi, di formulare e progettare possibili ipotesi di risoluzione, di osservare e misurare correttamente grandezze, di elaborare opportunamente i dati raccolti e di confrontarli con le ipotesi fatte, traendone le conseguenze; -dare " ... un'immagine della scienza come un fatto essenzialmente storico in cui la verità di ieri diventa l'errore di oggi e in cui la verità di oggi sarà verosimilmente l'errore di domani. Dare un'immagine antidogmatica della scienza, mostrare che la scienza è frutto di tentativi e di errori, di congetture e di confutazioni e che progredisce proprio perché apprende dai propri errori; fare vedere che le teorie scientifiche sono smentibili e che quindi sono cose umane; ecco, dunque come dicevo il primo titolo d'onore della scienza..." (D. Antiseri, ed. La Scuola, 1981, n° 27); -favorire lo sviluppo delle relazioni interpersonali nel rispetto della diversità etnica, religiosa, culturale e di genere, accettandola come fonte di arricchimento e non di gerarchie valoriali; -trasmettere il valore della legalità intesa come rispetto del diritto e quindi il rispetto delle regole, dell'ambiente, degli altri, delle cose che appartengono alla comunità; -sviluppare le tecniche e le modalità comunicative nella ricchezza e varietà del parlato e dello scritto, abituando alla lettura attenta e intelligente, alla valutazione critica delle informazioni scritte da varie fonti, compresi i mass-media, e sollecitando l'uso di altri linguaggi (la musica, il corpo ...).

ALLEGATO:

CURRICOLO IIS.PDF



EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

In questi ultimi anni si è affermata l'esigenza di sviluppare una didattica incentrata sulle competenze, la capacità di servirsi di quanto appreso costituisce ormai l'orizzonte irrinunciabile di ogni intervento didattico ed educativo. Questa prospettiva comporta la necessità di aver cura che le conoscenze diventino nella testa degli alunni dei modi di vedere e pensare il mondo, per cui l'aspetto più importante da sottolineare è che quando parliamo di un apprendimento che fa diventare competenti, noi ci riferiamo a qualcosa che si apprende fino in fondo, di cui si prende possesso, che si padroneggia. È un apprendimento acquisito in profondità, è un apprendere diventando competenti. Le discipline sono in grado di fornire strumenti culturali per comprendere la realtà naturale, artificiale e sociale soltanto se si possiede le fondamenta della loro struttura concettuale; approcci integrati o interdisciplinari sono possibili soltanto sulla base di solide conoscenze disciplinari, diversamente si cade nel pressapochismo. La competenza così intesa è, di conseguenza, inseparabile dalla padronanza delle condizioni e delle regole del suo esercizio e, proprio per questo, non può essere il risultato di puro metodologismo, ma deve essere costruita nell'ambito di un determinato contesto a partire da un'appropriata scelta dei contenuti. Contenuti che, non solo devono essere rappresentativi dello spaccato del sapere che intendono proporre, ma anche adeguati allo sviluppo cognitivo dell'allievo a cui vengono proposti. Questo è possibile solo a partire da una ponderata e puntuale definizione dei "nuclei fondanti" delle singole discipline da sottoporre all'apprendimento, cioè dei concetti ritenuti più significativi, generativi di conoscenze e ricorrenti nei vari punti dello sviluppo della disciplina. Il lavoro di analisi e di riflessione dei dipartimenti ha portato alla definizione di tali nuclei fondanti, che sono alla base della costruzione del curricolo e della conseguente programmazione disciplinare di ogni docente. Lavorare per competenze si rivela quindi un aiuto importante per far uscire l'insegnamento dall'astrattezza e mettere l'alunno di fronte a situazioni di apprendimento motivanti. Al seguente indirizzo sono reperibili i curricoli dell'Istituto:
<http://www.iiscopernico.edu.it/offerta-formativa/offerta-formativa/iti-offerta-formativa>
e <http://www.iiscopernico.edu.it/offerta-formativa/offerta-formativa/ipsia-offerta-formativa> .

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto è impegnato nell'arricchimento della didattica affinché gli studenti, attraverso la contestualizzazione e la messa in pratica delle conoscenze e delle abilità acquisite, sviluppino competenze trasversali e nello stesso tempo conoscano le proprie attitudini. Attraverso la didattica laboratoriale che caratterizza le discipline peculiari dei vari indirizzi e delle articolazioni, attraverso la metodologia dei PCTO, attraverso la realizzazione di progetti a valenza pluriennale di efficacia consolidata, tra i quali il progetto "attività di accoglienza" svolta in modalità peer to peer, il progetto "banca del tempo", gli studenti acquisiscono: • competenze cognitive-intellettuali, quali capacità di problem solving, capacità tecnico-professionali, capacità creative; • competenze di realizzazione e gestionali, quali l'orientamento ai risultati, spirito di iniziativa, flessibilità, imprenditorialità; • competenze relazionali: quali la disponibilità ai rapporti interpersonali, il lavoro in gruppo, l'orientamento al cliente inteso come servizio verso e per l'altro; • competenze di efficacia personale, quali autocontrollo, fiducia in sé, impegno verso l'organizzazione; • competenze economico-finanziarie, per educare a riflettere su concetti di economia utili nel futuro a fare scelte consapevoli sia come cittadini sia come utenti dei servizi finanziari; • competenze di cittadinanza attiva, attraverso percorsi mirati nel volontariato.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Considerato che i saperi e le competenze riferite ai quattro assi culturali «costituiscono il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza che preparino i giovani alla vita adulta...» e che le competenze chiave di cittadinanza/europee «sono il risultato che si può conseguire - all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento - attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze degli assi culturali...», è evidente che le competenze trasversali non possono essere sviluppate con moduli specifici, ma solo se nei vari ambiti disciplinari vengono costantemente attivate facendo riferimento a contesti, situazioni, problematiche ben definite, proprie delle varie discipline. In altre parole, il loro sviluppo implica un esercizio in ambiti ben definiti, per potersi poi consolidare e generalizzare progressivamente. Ad esempio, la capacità di apprendere non si sviluppa in generale, non si è capaci di apprendere e basta, bensì lo si è in un ambito specifico. Di conseguenza, più che prospettare come obiettivo formativo quello di "imparare ad imparare", occorre invece prevedere, come traguardi ragionevoli, quelli di promuovere la capacità di apprendere in campo matematico, linguistico, scientifico... Infatti chi si è esercitato in un particolare ambito di competenza e ha già sviluppato la tendenza a valorizzare le proprie risorse

nell'affrontare situazioni più o meno sfidanti, ha maggiori possibilità di aprirsi ad altri ambiti ed estendere le sue conoscenze ed abilità. Competenze disciplinari e competenze chiave sono quindi inscindibili, sono le due facce di un'unica medaglia che è quella della scuola delle competenze. Le proposte culturali e metodologiche da noi avanzate possono, a nostro parere, effettivamente contribuire allo sviluppo delle competenze chiave. E lo possono fare per l'adeguatezza cognitiva del materiale oggetto di studio e perché le conoscenze proposte possono essere acquisite per mezzo di metodologie laboratoriali, basate veramente sulla costruzione sociale della conoscenza e sull'attività cognitiva di ciascun alunno. La proposta metodologica-relazionale prospettata permette infatti di affrontare costantemente e in profondità alcuni aspetti essenziali per la formazione democratica del cittadino, quali: 1) l'apertura mentale; 2) il coinvolgimento emotivo; 3) il valore del confronto e del dialogo; 4) l'assunzione di atteggiamenti non dogmatici e rigidi; 5) l'attribuzione di importanza alle ipotesi provvisorie, agli errori; 6) l'imparare a cooperare nella costruzione delle conoscenze; 7) la capacità di valutare il grado di certezza che si può attribuire ad affermazioni fatte; 8) lo sviluppo dell'autodisciplina.

Materie alternative all'IRC

L'istituto prevede come materie alternative all'IRC: Diritti umani ed Educazione ambientale (descrizione dettagliata negli allegati). - Diritti umani L'educazione ai diritti umani si nutre di inediti contenuti interdisciplinari e deve favorire i legami comunitari nella scuola, nella classe, con la famiglia, ecc. È un'educazione che lotta contro le violazioni e le discriminazioni, che prepara le persone a sostenere e difendere la democrazia, la tolleranza, la nonviolenza. Educare ai diritti umani significa imparare a coesistere, a convivere, a cooperare con persone di diversi gruppi sociali e culturali, sentendosi portatori e depositari della stessa dignità. Significa insegnare in modo da rispettare i diritti umani già nella classe e nello stesso ambiente scolastico. - Educazione ambientale L'ambiente è un bene di tutta l'umanità e di ogni persona. La tutela dell'ambiente è il criterio principe, in nessun caso secondario, secondo il quale operare scelte comuni ed individuali, in una prospettiva di attualità e di lungo termine, perché anche le generazioni future abbiano un ambiente da difendere.

ALLEGATO:

MATERIA ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.PDF

I.P.S.I.A. "E.I D'ESTE" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Dall'anno scolastico 2018-2019 è avviata la riforma degli istituti professionali così come delineata dal Dlgs n.61 del 13 aprile 2017. Finalità e progetto educativo I nuovi percorsi, in linea con le indicazioni europee, concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo. Il diplomato dell'istruzione professionale è, pertanto, una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell'intero processo produttivo e la crescita economica. Il fattore «professionalità del lavoro» risiede, pertanto, nell'assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall'esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono. Il modello didattico cui si ispira la riforma si basa su una nuova metodologia di approccio al processo di insegnamento/apprendimento, prevale un modello di tipo induttivo e orientato ad un'organizzazione che privilegia: • la didattica laboratoriale; • l'alternanza scuola-lavoro, a partire già dalla seconda classe; • la progettazione interdisciplinare; • la costruzione del progetto formativo individuale (PFI); • la personalizzazione del percorso di apprendimento, che si avvale di una quota del monte ore non superiore a 264 nel biennio; per far acquisire allo studente quelle conoscenze, abilità e competenze che lo portano al successo formativo. Il Progetto formativo individuale si basa su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo. L'attività didattica, svolta prevalentemente in laboratorio, e l'apprendimento in alternanza scuola lavoro e in apprendistato valorizzano la cultura del lavoro, allo scopo di mettere lo studente in condizione di apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace; compiere scelte orientate al cambiamento; sviluppare attitudini all'auto-apprendimento, al lavoro di gruppo, alla formazione continua e all'auto-valutazione, valorizzando l'apporto scientifico e tecnologico per la costruzione del sapere. I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del quinquennio, consentono agli studenti di

inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. Nel corso del quinquennio va assicurato, quindi, un orientamento permanente che favorisca scelte fondate e consapevoli da parte degli studenti. Obiettivi fondamentali Per garantire il diritto/dovere allo studio, la scuola ritiene fondamentale perseguire i seguenti obiettivi: • motivare gli studenti all'apprendimento, per costruire il proprio progetto di vita e di lavoro; • acquisire un metodo di apprendimento autonomo; • fare emergere e valorizzare le abilità e le competenze degli allievi attraverso una didattica per competenze; • promuovere le eccellenze; • perseguire un sistema di valutazione omogenea, basata sul percorso di apprendimento e sui progressi compiuti da ogni studente; • sviluppare metodologie di apprendimento condivise tra le varie discipline; • realizzare "alleanze formative" sul territorio con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca; • promuovere le competenze chiave per l'apprendimento permanente necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Indirizzi di studio I percorsi di apprendimento dell'istituto seguono la seguente scansione: Il biennio dei percorsi dell'istruzione professionale comprende 2112 ore complessive, articolate in 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori. Le attività e gli insegnamenti di istruzione generale e di indirizzo sono aggregati in assi culturali. - Triennio Il triennio dei percorsi dell'istruzione professionale è articolato in un terzo, quarto e quinto anno. Per ciascun anno del triennio, l'orario scolastico è di 1056 ore, articolate in 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo. A conclusione del quinto anno scolastico gli studenti dovranno sostenere l'Esame di Stato per il conseguimento del Diploma di Istruzione Superiore, valido anche per l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

ALLEGATO:

QUADRI ORARI NUOVO ORDINAMENTO IPSIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico**

Il Diplomato di tale indirizzo possiede le competenze necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare ausili ottici nel rispetto della normativa vigente. Il diplomato è in grado di riconoscere e valutare i difetti visivi con metodi oggettivi e

soggettivi e proporre le soluzioni adeguate per i difetti semplici (miopia, presbiopia). Risultati di apprendimento - Realizzare e curare la manutenzione di ausili e/o dispositivi ottici con funzione correttiva, so-stitutiva, integrativa ed estetica per il benessere visivo della persona su prescrizione medica o con proprie misurazioni, utilizzando materiali, strumentazioni e tecniche di lavorazione adeguate. - Assistere tecnicamente il cliente nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base dell'ausilio ottico, del problema visivo, delle caratteristiche fisiche della persona, delle specifiche necessità d'uso e di sicurezza, dell'ergonomia e delle abitudini e informarlo sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti. - Effettuare, con adeguate tecnologie e nei casi consentiti dalla normativa vigente, l'esame delle abilità visive e della capacità visiva binoculare in relazione alla progettazione e all'assemblaggio degli ausili ottici necessari, segnalando all'attenzione medica eventuali condizioni del cliente che indichino anomalie degli occhi e della salute - Collaborare alla gestione, dal punto di vista aziendale, del reparto/settore/punto vendita, coadiuvando le attività amministrative e di promozione e commercializzazione dei prodotti. - Gestire l'applicazione di lenti a contatto per la compensazione di tutti i difetti visivi seguendo una prescrizione, curando l'attività post-vendita di controllo. - Curare l'organizzazione dello studio di optometria e di contattologia con particolare attenzione alla sicurezza del luogo di lavoro, all'igiene e alla salvaguardia ambientale

Industria e Artigianato per il Made in Italy

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile. Risultati di apprendimento - Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale. - Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti



tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto. - Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione - Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio - Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipo-logia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria □ Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato - Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

Manutenzione e assistenza tecnica

Il Diplomato di istruzione professionale di tale indirizzo pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici. Risultati di apprendimento - Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività - Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore. - Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti. - Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore. - Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento. - Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

ITI "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Il primo biennio è comune a tutti gli indirizzi. L'unica differenza è costituito dalla disciplina Scienze e Tecnologie Applicate del secondo anno che varia a seconda dell'indirizzo. I curricoli del secondo biennio e dell'ultimo anno si differenziano in base all'indirizzo considerato.

ALLEGATO:

CURRICOLO ITI.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il 1° agosto 2019 è stata approvata la legge n. 92 che ha reintrodotto lo studio di Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola. Le linee guida sono state adottate con Decreto del M.I. n. 35 del 22/06/2020. La loro finalità è quella di favorire una corretta attuazione della legge che richiede una revisione dei curricoli d'Istituto per adeguarli alle nuove disposizioni, ponendo le seguenti condizioni: 1. L'insegnamento di Educazione civica è trasversale a tutte le materie e pertanto tutte le discipline concorrono alla definizione del voto (in decimi) per ciascun periodo didattico. Il voto sarà proposto, per ogni classe, dal coordinatore della disciplina. 2. Ogni Consiglio di Classe individua al suo interno il coordinatore di Educazione Civica. 3. Per ciascun anno di corso, l'orario non può essere inferiore a 33 ore, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, ossia un'ora alla settimana. L'insegnamento si sviluppa intorno a tre nuclei tematici: a. Costituzione, diritto, legalità e solidarietà; b. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; c. Cittadinanza digitale. Essendo presente nell'Istituto un curriculum di contrasto alla violenza di genere, quest'ultimo viene inglobato all'interno dell'insegnamento di Educazione Civica mantenendone, comunque, la specificità. Si raccomanda di dedicare un numero congruo di ore all'insegnamento di Educazione civica in quanto si dovrà esprimere un voto già alla fine del primo periodo dell'anno in corso; inoltre si dovrà ricercare un equilibrio tra le ore dedicate ad Educazione civica e quelle dedicate al Contrasto alla violenza di genere, ma sarà il C. di C. a stabilire la divisione oraria tra le due parti dell'insegnamento. I contenuti saranno individuati dai

singoli Consigli di classe che decideranno come declinarli sulla base della specificità delle proprie classi. Sarà possibile ricorrere anche a esperti esterni e/o docenti di altre classi.

NOME SCUOLA

ITI "COPERNICO-CARPEGGIANI" (SERALE) (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Premessa Il rientro in formazione degli adulti, rappresenta uno dei temi dell'offerta formativa del nostro istituto, rivolta a lavoratori e studenti che vogliono rientrare in formazione. I motivi che spingono un giovane, o un adulto, a ritornare sui banchi di scuola, sono in genere vari, ma principalmente legati alle aspettative di cambiamento delle proprie condizioni di "vita" (lavoro, amicizie, nuovi traguardi scolastici, etc.), ai bisogni personali di autostima, emancipazione sociale, rimettersi in gioco nello studio e nell'istruzione. Obiettivi L'istruzione degli adulti mira alla realizzazione di una maggiore coesione sociale, un sistema di apprendimento permanente (lifelong learning), un aumento del numero di giovani e adulti con competenze specifiche, anche tecniche e professionali, per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria. Inoltre, in un momento storico di grave crisi economica e finanziaria, l'istruzione degli adulti costituisce un ambito di intervento di importanza strategica. Infatti essa svolge un ruolo importante nel raggiungimento degli obiettivi europei: non solo fornisce ai cittadini nuove competenze e abilità, ma contribuisce alla coesione sociale e permette di rispondere alle sfide della globalizzazione e di quelle a più lungo termine, come la guerra delle risorse e l'invecchiamento. Organizzazione dei corsi serali Il corso serale del nostro istituto prevede, nel triennio, l'indirizzo di Elettronica ed Elettrotecnica finalizzato all'acquisizione del diploma in Elettronica. L'indirizzo fornisce, agli studenti, competenze su materiali e tecnologie costruttive relative a sistemi elettronici e nelle nuove tecnologie; competenze nella progettazione di reti elettriche, elettroniche, automazioni industriali e processi produttivi. Nell'attuazione graduale dei nuovi assetti didattici e organizzativi previsti nel DPR 263/2012 "Istruzione degli Adulti, si prevede l'istituzione dei CPIA" a cui vengono incardinati i percorsi di istruzione di secondo livello, finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione superiore. Il Corso Serale ha degli strumenti di flessibilità (riconoscimento dei crediti formali, non formali, informali, personalizzazione

dei percorsi di studio, accoglienza) mediante la stesura del PFI (patto formativo individuale) che valorizza le competenze pregresse tenendo conto che l'esigenza fondamentale è, quasi sempre, quella di giungere nel minor tempo possibile al miglior risultato. E' nata l'esigenza di organizzare, in modo strutturale, la commissione per il riconoscimento dei crediti formali, non formale e informale, allo scopo di formulare il patto formativo individuale, necessaria per la determinazione della possibilità di abbreviazione del percorso scolastico. Tali crediti possono derivare da studi compiuti e certificati, da titoli conseguiti in istituti statali, o legalmente riconosciuti (crediti formali), esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con il nostro indirizzo di studi (crediti non formali); attività lavorative affini al corso ma documentate, interessi personali, esperienze di volontariato in autoformazione (crediti informali).

Modalità di iscrizione al corso serale Il Corso Serale è strutturato su tre periodi didattici: primo, secondo e terzo periodo didattico. Attualmente risulta attivo il secondo e il terzo periodo didattico, ma viene fornito anche il primo periodo didattico, mediante accordo di rete con il CPIA, in modo da garantire, in accordo con le note fornite dal MIUR sulle modalità di iscrizione ai percorsi serali, l'accesso al secondo periodo didattico, attivando nell'ambito delle misure di sistema di cui all'art. 3, comma 4 del DPR 263/12, specifici interventi utili al proseguimento degli studi nel relativo secondo periodo didattico. Il termine di scadenza per le iscrizioni ai percorsi di istruzione degli adulti è fissato di norma al 31 maggio e comunque non oltre il 15 ottobre di ogni anno scolastico. Vista la specificità dell'utenza, è possibile, in casi motivati, accogliere le richieste di iscrizione ai suddetti percorsi di istruzione pervenute oltre il termine; a tal proposito, il collegio dei docenti ha definito le specifiche motivazioni che legittimano la deroga:

Ricongiungimento tardivo Trasferimento per motivi di lavoro Gravi motivi di salute Gravi motivi di famiglia L'articolazione delle attività didattiche, per il secondo e terzo periodo didattico, è suddivisa in due aree fondamentali: la prima è quella dell'equivalenza o delle materie comuni, finalizzata ai contenuti trasversali fondamentali la seconda è quella della diversificazione o delle materie professionali, dedicata allo sviluppo dei contenuti professionali dell'indirizzo. L'attività didattica del secondo e terzo periodo si svolge su 23 ore settimanali dal Lunedì al Venerdì (il Sabato è quindi escluso), con inizio delle attività didattiche alle ore 18:30/19.00 e termine alle ore 23.00/23:30 a seconda della giornata. La riduzione dell'orario settimanale, e quindi degli insegnamenti, è resa necessaria dalla particolarità dell'utenza, dalla collocazione dei corsi nella fascia serale e dalla esigenza di mantenere l'attività curricolare su 5 giorni settimanali. Lo scopo è quello di lasciare spazio agli studenti-lavoratori per partecipare ad attività di recupero di carenze di base o ad attività di studio personale.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ **UNA SCUOLA ALL'OPERA PER ACQUISIRE COMPETENZE E ORIENTARE AL FUTURO**

Descrizione:

Introduzione

Sia nell'ambito dei percorsi di studio dell'istruzione Tecnica sia in quella Professionale, i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), conosciuti come Alternanza Scuola Lavoro, sono attivati mediante la metodologia didattica basata sulla conoscenza del mondo del lavoro e della formazione terziaria.

L'alternanza è basata sullo sviluppo di processi di apprendimento che promuovono la cultura del "fare" privilegiando quindi la dimensione dell'esperienza.

I Percorsi per le Competenze trasversali e l'orientamento prevedono la centralità di un'istruzione di qualità basata sulle competenze, in una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui l'atteggiamento è definito come "disposizione/mentalità" per agire o reagire a idee, persone, situazioni *[dalle Linee Guida per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento]*

I percorsi sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, le rispettive associazioni di rappresentanza, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, gli enti pubblici e privati, le Università, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro. Attraverso la metodologia dell'alternanza si dà l'occasione di acquisire, sviluppare e applicare competenze specifiche previste dai profili educativi,

culturali e professionali dei diversi corsi di studio”.

L'orientamento, inoltre, acquisisce un ruolo rilevante nei percorsi, inteso come *“processo continuo che mette in grado i cittadini di ogni età, nell'arco della vita, di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché gestire i propri percorsi personali”*. [dalla Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea 2008/C 319/02)

La modalità di apprendimento dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento persegue le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento flessibili e che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- approfondire le competenze personali, sociali e trasversali attraverso la dimensione operativa del *fare*;
- stimolare gli studenti all'osservazione di dinamiche organizzative e di rapporti tra soggetti nell'impresa;
favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, la società civile e i percorsi di formazione post-diploma;
- aiutare ad acquisire competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano, in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro di domani;

- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- formare la persona e quindi il cittadino in quanto la cultura del lavoro deve avere un ruolo di primo piano nella formazione della persona e, in quanto tale, sia fondamentale per la crescita umana e professionale;
- favorire lo sviluppo di competenze orientative, della capacità cioè di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo l'arco della vita.

Modalità di intervento

I percorsi assumono una dimensione triennale, centrati principalmente sull'esperienza in un contesto lavorativo collegato al profilo d'uscita dello studente e all'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. All'interno della loro progettazione contengono, integrate in un percorso unitario:

- una dimensione curriculare
- una dimensione esperienziale
- una dimensione orientativa

Il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisce i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione. Definisce inoltre la ricaduta delle competenze declinate in termini di valutazione sugli apprendimenti.

Il consiglio di classe individua al suo interno una o più figure di riferimento (tutor scolastici) il cui compito principale è quello di seguire e facilitare

l'inserimento dello studente nel contesto di apprendimento.

L'inserimento nel contesto di apprendimento non scolastico è preceduto dalla pianificazione e dalla realizzazione a scuola di moduli propedeutici, tra questi fondamentale è la formazione obbligatoria sulla sicurezza, L. 81/2008 e ss.mm.ii.

I percorsi vengono progettati con l'ottica dello sviluppo di specifiche competenze trasversali individuate come traguardi formativi, che contribuiscano ad orientare i giovani nelle scelte successive al conseguimento del diploma quinquennale, anche sviluppando capacità di autovalutazione delle proprie attitudini e aspettative.

I percorsi inoltre potranno arricchirsi di attività e visite aziendali, preparate con esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, finalizzate anche all'approfondimento di aspetti di carattere normativo (sicurezza sul lavoro, diritto del lavoro, sicurezza ambientale, ecc.), organizzativo (organizzazione aziendale, gestione della qualità) e sociale (capacità di lavorare in gruppo, gestione delle relazioni, partecipazione, ecc.)

Il percorso triennale termina con una rielaborazione critica da parte dello studente, svolta mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, che esporrà nell'ambito del colloquio dell'esame di Stato e che sarà oggetto di valutazione.

Frequenza del monte ore obbligatorio

Per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di alternanza, ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la frequenza di

almeno tre quarti del monte ore previsto dal percorso, salvo diverse indicazioni.

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di stato.

Deroghe alla frequenza del limite minimo del monte orario complessivo:

a. motivi di salute adeguatamente documentati, con indicazione della durata della malattia; terapie e/o cure programmate;

b. rilevanti motivi di ordine familiare certificati dalla famiglia stessa;

c. per gli studenti-atleti di "Alto livello" frequentanti le classi terze, quarte e quinte dei percorsi di studio della scuola secondaria di secondo grado - previa attestazione dell'appartenenza del giovane ad una delle suddette categorie di atleti da parte della Federazione sportiva di riferimento - le attività di alternanza scuola lavoro potranno comprendere gli impegni sportivi, sulla base di un progetto formativo personalizzato condiviso tra la scuola di appartenenza e l'ente, Federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI che segue il percorso atletico dello studente.

Una Convenzione dovrà regolare i rapporti tra la scuola e la struttura ospitante, identificata con l'ente, Federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI che segue il percorso atletico dello studente, la quale provvederà a designare il tutor esterno con il compito di assicurare il raccordo tra quest'ultima e l'istituzione scolastica.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla formazione specifica sulla salute e sicurezza negli ambienti in cui si svolgono le attività atletiche ed ai rischi specifici legati all'utilizzo di strumenti e attrezzature sportive (Decreto Ministeriale n. 935 dell'11 dicembre 2015);

d. sospensione delle lezioni per cause di forza maggiore coincidenti con il periodo programmato per le attività di alternanza e non prorogabili in anni successivi;

Nei casi a. e b. il CdC dovrà organizzare un percorso personalizzato definendo idonee iniziative di sostegno didattico, comprensive dei moduli relativi ad approfondimenti teorici e/o alle attività pratiche, utili ai fini del riallineamento delle competenze di base, ovvero specifiche o trasversali, già acquisite dal resto del gruppo-classe. Al termine del percorso personalizzato, il Consiglio di classe attesterà l'equivalenza, anche in termini quantitativi, con le ore di alternanza scuola lavoro svolte dal resto della classe.

Procedura operativa per la valutazione e la certificazione delle competenze trasversali e l'orientamento

Premesso che:

1. la certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente;

2. i risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale;

3. la valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico e/o del percorso, viene effettuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza ai fini dell'ammissione all'esame di Stato e, inoltre, del voto di condotta;

si delinea lo schema seguente:

Primo anno

progettazione da parte del CdC dell'intero percorso attraverso:

- la pianificazione di moduli propedeutici all'esperienza formativa in contesto lavorativo;
- la declinazione delle competenze che gli studenti dovranno acquisire e la ricaduta in termini di valutazione sugli apprendimenti (rubrica di valutazione).

Secondo anno

Individuazione di uno o più docenti tutor, di cui uno delle materie di indirizzo, per la realizzazione dei percorsi individuali degli studenti, o per piccoli gruppi classe, nelle attività produttive del territorio e raccolta della documentazione per la valutazione e la certificazione del percorso (autovalutazione dello studente, valutazione del tutor aziendale).

Il tutor redige il "prospetto riepilogativo stage formativo", che terrà conto

della valutazione del tutor aziendale e del questionario degli studenti, e lo fa allegare al verbale dello scrutinio di fine anno, infine compila il questionario di valutazione delle strutture ospitanti.

Terzo anno

- eventuale completamento del percorso formativo presso una struttura ospitante, per le classi che non lo abbiano terminato nel corso del secondo anno e per gli studenti che per validi e documentati motivi non abbiano raggiunto il numero di ore minimo per completare il percorso;
- valutazione e certificazione delle competenze (vedi allegato *Valutazione competenze PCTO*) attraverso l'analisi del "prospetto riepilogativo stage formativo", allegato allo scrutinio dell'anno precedente, eventualmente integrato/avvalorato dagli esiti di prove esperte, realizzate in forma scritta e/o in modalità laboratoriale, per l'ammissione all'esame di Stato;
- supporto agli studenti ai fini della predisposizione del lavoro per il colloquio all'esame di Stato.

Nella valutazione dei Percorsi per le Competenze trasversali e l'orientamento si prediligono gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato (Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62), attraverso l'osservazione strutturata in modo da attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. L'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce, infatti, a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti

caratteriali e motivazionali
della persona.

Ai fini della valutazione per l'attribuzione dei punteggi delle prove esperte, così come la ricaduta della valutazione dello stage sugli apprendimenti disciplinari, si può far riferimento al DM 769 del 26/11/2018.

Valutazione della struttura ospitante

Al termine del percorso il Dirigente Scolastico, responsabile della valutazione delle strutture ospitante, valuta la struttura con la collaborazione della Figura Strumentale/commissione dei docenti tutor della classe.

La commissione alternanza quindi aggiorna il database delle aziende che collaborano ai percorsi.

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione e la certificazione delle competenze, che avviene al termine del percorso, fa capo al Consiglio di Classe ed è centrata sulle competenze e

sui saperi connessi, definiti in fase di progettazione e costruiti sulla base di quanto delineato dai dipartimenti disciplinari. Tale valutazione tiene conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal *tutor* interno (nonché da quello esterno, se previsto), come riportato nella progettazione. Il consiglio di classe quindi procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.

Le competenze raggiungibili dagli studenti che partecipano ad esperienze di alternanza possono essere classificate in tre differenti categorie:

- *Tecnico-professionali*, che trovano il coinvolgimento degli insegnamenti delle aree di indirizzo;
- *Trasversali, o soft-skills*, molto richieste dal mondo del lavoro, afferiscono l'area socioculturale, l'area organizzativa e l'area operativa, facendo acquisire all'allievo le capacità di lavorare in gruppo (teamworking), di leadership, di assumere responsabilità, di rispettare i tempi di consegna, di iniziativa, di delegare studiando meccanismi di controllo, di razionalizzare il lavoro, in modo da formarne una "personalità lavorativa", pronta per l'inserimento in ambiente lavorativo.

Le competenze trasversali, sulla base della Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, sono delineate nelle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente. Tra esse, vengono individuate:

- *La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare*
- *La competenza in materia di cittadinanza*
- *La competenza imprenditoriale*

- *La competenza in materia di consapevolezza ed espressione linguistiche, che trovano il pieno coinvolgimento dell'asse dei linguaggi, riguardando le abilità di comunicazione in funzione del contesto e dello scopo da raggiungere.*

Le indicazioni del tutor aziendale relative al comportamento dello studente durante il percorso formativo, avranno una ricaduta sul voto di condotta nello scrutinio finale, mentre la valutazione e la certificazione delle competenze acquisite contribuiranno all'ammissione all'esame di Stato attraverso la ricaduta sugli apprendimenti disciplinari dello studente.

I risultati finali della valutazione vengono riportati nella *certificazione finale* delle competenze acquisite dagli studenti. Il documento che riporta la certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di studi è rappresentato dal *curriculum dello studente*, allegato al *diploma finale* rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato.

Ai fini della valutazione per l'attribuzione dei punteggi delle prove esperte, così come la ricaduta della valutazione dello stage sugli apprendimenti disciplinari, si può far riferimento al DM 769 del 26/11/2018.

❖ **ESEMPI DI PERCORSI E PROGETTI PCTO INCLUDERE, SOSTENERE E ORIENTARE PER COSTRUIRE IL PROPRIO PROGETTO DI VITA**

Descrizione:

Le attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento sono parte integrante dei percorsi curricolari degli studenti, pertanto, tutti gli alunni hanno diritto a svolgere percorsi didattico – formativi anche attraverso la cultura del “fare” in contesti lavorativi.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati in

modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Modalità di intervento

La progettazione del percorso formativo in contesto lavorativo viene definita dall'intero CdC con la partecipazione e la collaborazione del docente di sostegno. Il progetto è parte integrante del PEI, Piano Educativo Individualizzato, che la normativa (Dlgs 66/2017) individua quale strumento fondamentale del piano di inclusione dello studente per realizzare il proprio progetto di vita.

Pertanto il progetto del percorso dovrà:

- definire gli strumenti per l'effettivo svolgimento del percorso all'interno del contesto lavorativo (necessità di trasporto, presenza di una figura che funga da facilitatore, ecc..), assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione;
- individuare strumenti, strategie e modalità per realizzare un percorso di apprendimento centrato nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;
- esplicitare le modalità didattiche e di valutazione, in relazione alla programmazione individualizzata;
- individuare la figura del docente tutor che faciliterà l'inserimento dello studente nel contesto di apprendimento.

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente pubblico, privato e terzo settore

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA**Valutazione e certificazione delle competenze**

Nella valutazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento per gli alunni diversamente abili valgono le stesse disposizioni compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente.

❖ L'HERA DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI GAS MID-DOWNSTREAM**Descrizione:**

Il progetto triennale dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, condotto in stretta sinergia con l'azienda Hera, ha l'obiettivo di attivare una curvatura del profilo in uscita del diplomato nell'Indirizzo Meccanica, mecatronica ed energia, articolazione Energia, per rendere il profilo più aderente alle richieste del territorio e fornire agli studenti una maggiore probabilità di occupabilità in uscita dal percorso scolastico.

La collaborazione prevede una coprogettazione iniziale del percorso, un monitoraggio in itinere, per valutare la bontà dell'idea, e una valutazione finale condivisa tra Hera e l'intero consiglio di classe.

Le attività principali sono costituite da lezioni frontali a scuola, condotte da tecnici specializzati di Hera, visite tecniche e formative presso presidi e impianti gestiti da Hera, stage formativi svolti direttamente in azienda e sviluppo di idee progettuali degli studenti al termine del percorso.

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione del percorso seguirà step differenti in funzione dell'attività svolta, pertanto

le conoscenze apprese in aula saranno valutate dai docenti delle discipline a cui gli interventi afferiscono, l'esperienza in azienda seguirà una progettazione per competenze

declinata sulla base delle aree di attività in cui gli studenti andranno ad operare.

❖ OPERATORE DI IMPIANTI CHIMICI E OPERATORE DI LABORATORIO**Descrizione:**

Il progetto, condotto con l'importante realtà dell'industria chimica ferrarese Basell Poliolefine Italia srl, nasce innanzitutto dalla consapevolezza di dover supportare gli studenti del corso di Chimica e Materiali nel processo di orientamento al post-diploma e facilitarne l'eventuale inserimento nel mondo del lavoro. Si ritiene, infatti, importante che la progettazione dell'alternanza scuola-lavoro influisca direttamente su tutte le attività connesse allo sviluppo delle capacità degli studenti di elaborare un proprio progetto professionale e di acquisire la capacità di auto-orientarsi rispetto a percorsi formativi e orientativi futuri, ben consapevoli, comunque, che per migliorare il tasso di occupazione dei giovani, sia necessario promuovere l'acquisizione di competenze tecnico-professionali, culturali, e relazionali adeguate alle esigenze di un mondo del lavoro, non soltanto locale, ma europeo ed internazionale con il quale i ragazzi dovranno confrontarsi, nell'ottica di un apprendimento permanente. In particolare l'azione progettuale promuove l'attitudine a ricercare un apprendimento continuo, potenziando l'autoefficacia e favorendo l'utilizzo di nuove tecnologie, capacità indispensabili per raggiungere un'occupazione qualificata all'interno di scenari globalizzati. Altra finalità è la promozione delle pari opportunità, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro delle giovani donne attraverso percorsi qualificati.

Durante il **terzo anno** la collaborazione con Basell sarà focalizzata sulla cultura della sicurezza sia dal punto di vista della formazione di base sia dal punto di vista del "rischio chimico" industriale specifico del settore. Gli studenti avranno inoltre l'opportunità di conoscere direttamente l'azienda mediante visite guidate. In giugno, gli studenti frequenteranno i laboratori del dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche

dell'Università di Ferrara ed avranno la possibilità di conoscere le diverse tematiche di ricerca svolte all'interno dei vari gruppi e di svolgere attività pratiche nei diversi settori della chimica.

Al **quarto anno** si consolideranno le conoscenze, le competenze e le abilità necessarie per il successivo inserimento nel percorso in azienda. In questa fase, parte dell'attività curricolare sarà destinata allo sviluppo di argomenti attinenti al settore di attività dell'azienda partner e si concluderà con un'attività formativa specifica specialistica tenuta da personale dell'azienda. Nello stesso anno, gli studenti frequenteranno, per un periodo di una settimana, i laboratori del dipartimento di Scienze Chimiche e

Farmaceutiche dell'Università di Ferrara dove saranno coinvolti in attività teoriche e pratiche su un settore di ricerca specifico caratterizzato da un potenziale impatto tecnologico ed industriale.

Al **quinto anno** si svolgeranno gli stage in azienda della durata max di 4 settimane attraverso un programma strutturato che prevede l'inserimento operativo in una squadra di lavoro a turno (semiturno).

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione del percorso seguirà step differenti in funzione dell'attività svolta, pertanto le conoscenze apprese in aula saranno valutate dai docenti delle discipline a cui gli interventi afferiscono, l'esperienza in azienda seguirà una progettazione per competenze declinata sulla base delle aree di attività in cui gli studenti andranno ad operare

❖ **PROGETTO S. E T. CONFINDUSTRIA – SCUOLA E TERRITORIO – ISTRUZIONE TECNICA: LA SCELTA CHE RIFAREI**

Descrizione:

Il progetto nasce dalla volontà di Confindustria Emilia Area Centro di creare un raccordo tra l'istruzione tecnica e la realtà aziendale del territorio, alla luce della forte richiesta territoriale di personale tecnico qualificato e quindi al bisogno di implementare e supportare l'offerta formativa nel settore tecnico. In una prima fase la collaborazione è iniziata con l'indirizzo di Meccanica e mecatronica, considerata la tipologia delle aziende del territorio, con l'intento di estendersi poi agli altri indirizzi. Le attività sono declinate sul percorso triennale e coinvolgono quindi una classe intera nell'intero triennio finale.

Il modello di percorso prevede:

- l'adozione da parte di un gruppo di aziende di una classe, che verrà seguita per l'intero triennio.
- l'offerta della formazione base comune a cura di Confindustria Emilia Area Centro, prima tra tutte la formazione sulla sicurezza sul lavoro;
- il patto formativo definito con il supporto di Confindustria Emilia Area Centro sottoscritto da Azienda, Scuola e Studente;
- la co-progettazione pluriennale dei percorsi di alternanza a cura di Aziende e Scuola.
- la realizzazione /co-valutazione/ monitoraggio del percorso a cura di Aziende, Scuola e Confindustria Emilia Area Centro;

Il percorso di alternanza è progettato sulla base di un contenitore condiviso che in ogni caso garantisce flessibilità agli interventi definiti dalle singole aziende con la scuola, articolato nei tre anni:

- al terzo anno, con la collaborazione di esperti aziendali, la classe sviluppa un'idea progettuale, un compito di realtà che potrebbe essere finalizzato alla realizzazione di un prototipo. Vengono presentate inoltre tematiche propedeutiche alla futura esperienza in azienda.

- al quarto e al quinto anno gli studenti mettono in pratica, mediante attività esperienziale in azienda, quanto appreso precedentemente in aula.

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La valutazione del percorso seguirà step differenti in funzione dell'attività svolta, pertanto le conoscenze apprese in aula saranno valutate dai docenti delle discipline a cui gli interventi afferiscono, l'esperienza in azienda seguirà una progettazione per competenze declinata sulla base delle aree di attività in cui gli studenti andranno ad operare.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'arricchimento dell'offerta formativa si realizza facendo ricorso sia alle risorse umane e tecnologiche proprie dell'Istituto, che a quelle di Aziende, Università, Enti pubblici e privati, e associazioni, presenti sul territorio. Le numerose attività svolte nell'Istituto, sia sotto forma di progetti che di collaborazioni, sono riconducibili alle seguenti aree: - risultati scolastici; - risultati nelle prove standardizzate nazionali; - risultati a distanza; - competenze chiave europee. Le finalità perseguite sono le seguenti: - maggior coinvolgimento e inclusione degli studenti; - orientamento verso il mondo del lavoro e per la scelta dell'Università; - promozione delle eccellenze; - approfondimento di tematiche di rilevanza sociale, civica e di tutela della salute; - approfondimenti

disciplinari e conseguimento di certificazioni (informatiche, linguistiche); - arricchimento culturale.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Approfondimento

L'elenco completo dei progetti approvati dal Collegio dei Docenti per il corrente anno scolastico sono consultabili sul sito dell'Istituto all'indirizzo <http://www.iiscopernico.edu.it/offerta-formativa/progetti>

In aggiunta ai progetti approvati ogni anno dal Collegio dei Docenti si evidenziano le attività di seguito riportate.

La scuola promuove la partecipazione facoltativa degli studenti a stage pratico-formativi presso Aziende ed Università nel periodo estivo.

La scuola realizza inoltre percorsi curricolari, anche in verticale, in PCTO o con specifiche iniziative extrascolastiche, per lo sviluppo della creatività e per la condivisione delle risorse laboratoriali e la conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia e delle opere di ingegno e di qualità del Made in Italy, in collaborazione con altri istituti e luoghi della cultura, nonché enti locali e altri soggetti pubblici e privati .

La partecipazione alle Olimpiadi e competizioni di varie discipline viene proposta agli studenti con la finalità di stimolare gli studenti ad approfondire alcune discipline, anche con l'intento di promuovere le eccellenze.

La partecipazione alle attività organizzate nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche dell'Università di Ferrara offre agli studenti la possibilità di svolgere esperienze laboratoriali con strumenti e attrezzature all'avanguardia e con metodiche

innovative, offrendo contemporaneamente un'occasione ulteriore di orientamento.

Nei diversi indirizzi vengono organizzate conferenze di approfondimento su temi specialistici e visite guidate ad aziende ed impianti.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Per la fruizione di risorse digitali prodotte o consigliate dai docenti, l'Istituto ha attivato due piattaforme digitali accessibili solo dagli studenti in possesso di un account di Istituto e che vengono utilizzate anche per la Didattica Digitale Integrata seguendo la metodologia blended learning (apprendimento misto), che combina più metodi e canali di apprendimento e facilita lo sviluppo e l'applicazione delle skill europee.

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Sul sito di Istituto è attiva l'area riservata a docenti e

studenti dell'Istituto all'interno della quale

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

è presente anche una sezione “risorse OER” in cui i docenti possono condividere con colleghi e studenti, risorse aperte per l’educazione, anche autoprodotte. Inoltre è presente un’area di “allenamento digitale” in cui gli alunni possono fissare i contenuti appresi in classe. Si tratta di applicazioni che permettono agli studenti di apprendere i contenuti delle discipline, attraverso l’utilizzo di flash cards e varie tipologie di quiz che tutti i docenti potranno creare utilizzando una semplice interfaccia utente.

Rafforzare la formazione iniziale sull’innovazione didattica

Il progetto formativo sui temi dell’innovazione didattica e delle competenze digitali, prende spunto dalla generalizzazione del concetto di microlearning, traducibile con “apprendimento in pillole”. Si prende come riferimento la base metodologica dell’attività di microlearning che è

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

quella di porre l'utente al centro dell'esperienza di apprendimento, dando la possibilità ad ognuno di crearsi un'esperienza formativa su misura. Verrà proposta a tutto il personale, una serie di brevi interventi formativi su temi specifici che si concluderanno con la produzione di un prodotto finale. Ognuno creerà il proprio percorso formativo scegliendo tra gli interventi proposti nel corso dell'anno. Tutte le informazioni e le risorse, sono raccolte nella sezione del sito Istituzionale "Innovazione didattica e competenze digitali".

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il progetto formativo sui temi dell'innovazione didattica e delle competenze digitali, prende spunto dalla generalizzazione del concetto di microlearning, traducibile con "apprendimento in pillole". Si prende come riferimento la base metodologica dell'attività di microlearning che è quella di porre l'utente al centro dell'esperienza

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

di apprendimento, dando la possibilità ad ognuno di crearsi un'esperienza formativa su misura. Verrà proposta a tutto il personale, una serie di brevi interventi formativi su temi specifici che si concluderanno con la produzione di un prodotto finale. Ognuno creerà il proprio percorso formativo scegliendo tra gli interventi proposti nel corso dell'anno. Tutte le informazioni e le risorse, sono raccolte nella sezione del sito Istituzionale "Innovazione didattica e competenze digitali".

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

All'interno dell'istituto è presente la figura dell'Animatore Digitale, un docente che oltre ad occuparsi dell'organizzazione di attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD e a individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili, si occupa anche dell'organizzazione di attività formative aperte al territorio.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

I.P.S.I.A. "E.I D'ESTE" - FERI01201G

ITI "N.COPERNICO-A.CARPEGGIANI" - FETF01201C

ITI "COPERNICO-CARPEGGIANI" (SERALE) - FETF01251T

Criteria di valutazione comuni:

Quanto riportato nella sezione relativa al curricolo della scuola costituisce la premessa essenziale per affrontare la complessa problematica della valutazione delle competenze. A tal proposito va ribadito che senza una buona base di conoscenze comprese ed organizzate in maniera congruente e lo sviluppo di abilità di natura cognitiva e metacognitiva nel conoscere e gestire i propri processi di apprendimento, non è possibile sviluppare alcuna competenza. "Una competenza si manifesta quando uno studente è in grado di affrontare un compito o realizzare un prodotto a lui assegnato, mettendo in gioco le sue risorse personali e quelle, se disponibili, esterne utili o necessarie. Naturalmente la natura del compito o del prodotto caratterizza la tipologia e il livello di competenza che si intende rilevare. Questo può essere più direttamente collegato con uno o più insegnamenti, oppure riferirsi ad un'attività tecnica e/o professionale. Comunque, esso deve poter sollecitare la valorizzazione delle conoscenze, delle abilità apprese e delle altre caratteristiche personali in maniera non ripetitiva e banale. Il livello di complessità e di novità del compito proposto rispetto alla pratica consolidata determina poi la qualità e il livello della competenza posseduta." Il valore educativo di un apprendimento concettuale "consiste proprio nella sua capacità di leggere ed interpretare contesti ed esperienze che hanno un qualche carattere di novità. Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese." Abilità che lo studente dovrebbe essere capace di decidere quando e come applicarle e saperne spiegare il perché.

Quindi un primo passo nella valutazione delle competenze è costituito da una valutazione della qualità delle conoscenze e delle abilità effettivamente disponibili in relazione alla tipologia dei compiti da svolgere o di situazioni sfidanti che devono essere affrontate. "Occorre anche aggiungere che non è possibile decidere se uno studente possieda o meno una competenza sulla base di una sola prestazione. Per poterne cogliere la presenza, non solo genericamente, bensì anche specificatamente e qualitativamente, si deve poter disporre di una famiglia o insieme di sue manifestazioni o prestazioni particolari. Queste assumono il ruolo di base informativa e documentaria utile a ipotizzarne l'esistenza e il livello raggiunto... Di qui l'importanza di costruire un repertorio di strumenti e metodologie di valutazione che tengano conto di una pluralità di fonti interpretative e di strumenti rilevativi"

La valutazione finale è un processo ampio che tiene conto di diversi elementi,

quali:

- la partecipazione, intesa come attenzione, disponibilità a migliorare, curiosità, motivazione, interesse, capacità di iniziativa personale;
 - l'impegno, che prevede la frequenza alle lezioni, la qualità e la quantità dello studio autonomo, la disponibilità all'approfondimento personale, la puntualità nel mantenere gli impegni;
 - il metodo di studio, che implica la capacità di organizzare efficacemente le proprie conoscenze ed i propri percorsi di apprendimento;
 - il livello di apprendimento, che tiene conto non solo delle conoscenze acquisite nelle singole discipline, ma anche della comprensione, della capacità di analisi, di sintesi e della rielaborazione personale;
 - il progresso, inteso come cammino di crescita che lo studente è stato in grado di compiere rispetto ai livelli di partenza;
 - i problemi personali, che tengono conto di difficoltà personali o di situazioni particolari che possono incidere sullo studio e sul rendimento scolastico.
- Le valutazioni del primo quadrimestre vengono espresse con voto unico per tutte le discipline e per tutti gli anni del corso di studi, dalla classe prima alla classe quinta.

Nella valutazione quadrimestrale non verranno utilizzati i voti 1 - 2 in quanto il Collegio dei docenti dell'Istituto ritiene che una valutazione troppo negativa sia demoralizzante e possa scoraggiare la volontà di recupero dello studente. Ogni docente indica nella propria programmazione individuale che valore attribuirà al voto di fine 1° quadrimestre nella valutazione finale e lo comunica alla classe, registrando l'avvenuta comunicazione sull'agenda del registro elettronico.

Molte prove scolastiche verificano sia conoscenze che competenze. Il docente medierà nella valutazione il risultato raggiunto dallo studente nell'acquisizione di informazioni e nella sua capacità di applicarle, anche tenendo conto dei vari elementi sopra riportati (partecipazione, impegno, metodo di studio, livello di apprendimento, progresso, problemi personali) che concorrono alla valutazione. L'ambito di applicazione della tabella di valutazione degli apprendimenti comprende anche il contesto della DaD, che prevede sia attività sincrone che asincrone.

ALLEGATI: Griglie per la certificazione delle competenze.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Dall'anno scolastico 2008/2009 la valutazione del comportamento degli studenti

in sede di scrutinio intermedio e finale concorre, assieme alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente (D.M. n° 5 del 16 gennaio 2009).

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. In particolare si fa riferimento agli articoli e ai commi riportati nelle tabelle che seguono:

Art 2(Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

Art. 3(Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

9 bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente assegnata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni;

b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati nel comma 2 e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

L'ambito di applicazione della tabella di valutazione del comportamento comprende anche il contesto della DaD, che prevede sia attività sincrone che asincrone.

ALLEGATI: Tabella per la valutazione del comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

1. Ammissione alla classe successiva:

- valutazione almeno sufficiente in tutte le discipline (condotta compresa) e conseguimento del limite minimo di presenze richiesto per la validità dell'anno scolastico.

2. Non ammissione alla classe successiva:

- valutazione insufficiente in condotta;
- mancato conseguimento del limite minimo di frequenza del monte orario attuale;
- carenze gravi e diffuse che non possono essere colmate né con interventi integrativi né con lo studio autonomo.

3. Giudizio sospeso:

- carenze colmabili con interventi di recupero. Nello scrutinio di giugno, per ciascuna materia, allo studente verranno indicati i contenuti oggetto del recupero medesimo.

Relativamente ai punti 2 e 3 il Collegio delibera quanto segue:

Fino a tre insufficienze, di cui una non grave: Giudizio Sospeso

Tre insufficienze con voti da 3 a 4: Non Ammesso

Più di tre insufficienze: Non Ammesso

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Si fa riferimento al Capo III - Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione - del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Art. 13 Ammissione dei candidati interni

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie.

2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. E'

ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
- c) svolgimento di PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento dei PCTO necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

3. Sono equiparati ai candidati interni le studentesse e gli studenti in possesso del diploma professionale quadriennale di «Tecnico» conseguito nei percorsi del Sistema di istruzione e formazione professionale, che abbiano positivamente frequentato il corso annuale previsto dall'articolo 15, comma 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e recepito dalle Intese stipulate tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le regioni o province autonome.

4. Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio

finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

Art. 14 Ammissione dei candidati esterni

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati esterni, alle condizioni previste dal presente articolo, coloro che:

- a) compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
- b) siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- c) siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- d) abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

2. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 7 della legge 10 dicembre 1997, n. 425, l'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso di promozione all'ultima classe è subordinata al superamento di un esame preliminare inteso ad accertare la loro preparazione sulle materie previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno. Sostengono altresì l'esame preliminare, sulle materie previste dal piano di studi dell'ultimo anno, i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno che non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno comunque titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame. Il superamento dell'esame preliminare, anche in caso di

mancato superamento dell'esame di Stato, vale come idoneità all'ultima classe. L'esame preliminare è sostenuto davanti al consiglio della classe dell'istituto, statale o paritario, collegata alla commissione alla quale il candidato è stato assegnato; il candidato è ammesso all'esame di Stato se consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle prove cui è sottoposto.

3. I candidati esterni debbono presentare domanda di ammissione agli esami di Stato all'Ufficio scolastico regionale territorialmente competente, il quale provvede ad assegnare i candidati medesimi, distribuendoli in modo uniforme sul territorio, agli istituti scolastici statali o paritari aventi sede nel comune di residenza del candidato stesso ovvero, in caso di assenza nel comune dell'indirizzo di studio indicato nella domanda, nella provincia e, nel caso di assenza anche in questa del medesimo indirizzo, nella regione. Eventuali deroghe al superamento dell'ambito organizzativo regionale devono essere autorizzate, previa valutazione dei motivi addotti, dall'Ufficio scolastico regionale di provenienza, al quale va presentata la relativa richiesta. I candidati esterni sono ripartiti tra le diverse commissioni degli istituti statali e paritari e il loro numero non può superare il cinquanta per cento dei candidati interni, fermo restando il limite numerico di trentacinque candidati di cui all'articolo 16, comma 4. Gli esami preliminari, ove prescritti, sono sostenuti dai candidati esterni presso le istituzioni scolastiche loro assegnate come sede di esame. La mancata osservanza delle disposizioni del presente comma preclude l'ammissione all'esame di Stato, fatte salve le responsabilità penali, civili e amministrative a carico dei soggetti preposti alle istituzioni scolastiche interessate. L'ammissione all'esame di Stato è altresì subordinata alla partecipazione presso l'istituzione scolastica in cui lo sosterranno alla prova a carattere nazionale predisposta dall'INVALSI nonché allo svolgimento di attività assimilabili all'alternanza scuola-lavoro, secondo criteri definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

4. I candidati non appartenenti a Paesi dell'Unione europea, che non abbiano frequentato l'ultimo anno di corso di istruzione secondaria superiore in Italia o presso istituzioni scolastiche italiane all'estero, possono sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati esterni, con le medesime modalità previste per questi ultimi.

Quanto sopra indicato è valido salvo ss.mm. e ii..

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

La valutazione del credito scolastico:

Il credito scolastico è stato introdotto con l'obiettivo di valutare l'andamento complessivo del percorso scolastico di ogni alunno. Si tratta di un punteggio che ogni studente accumula negli ultimi tre anni di corso e che, sommato al punteggio conseguito nelle prove dell'Esame di Stato, andrà a definire il voto finale espresso in centesimi.

Ciascun alunno può conseguire infatti un credito scolastico, risultante dalla somma dei punti che anno per anno saranno assegnati dal Consiglio di Classe durante gli scrutini finali, in base alla media dei voti e a determinati parametri stabiliti dal DPR del 23 luglio 1998, n. 323, e successive modificazioni (D.Lgs. del 13 aprile 2017, n. 62).

La Legge del 13 luglio 2015, n.107, e il successivo decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62

per valorizzare ulteriormente la carriera scolastica dello studente, ha ripartito in modo diverso il punteggio tra prove d'esame e credito scolastico, attribuendo un maggior peso, rispetto al passato, di quest'ultimo:

-credito scolastico = 40 punti

-prove d'esame = 60 punti (40 punti per le due prove scritte e 20 punti per il colloquio).

I criteri per l'attribuzione del credito scolastico sono stabiliti dall'articolo 11, comma 2, del DPR n.323 del 23.7.1998:

-assiduità alle lezioni (verrà attribuito il minimo della fascia quando la percentuale delle assenze risulterà superiore al 15%;

-interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;

-partecipazione costruttiva alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola; -eventuali attività documentate riconosciute sulla base della coerenza con l'indirizzo di studio, della ricaduta positiva sullo sviluppo della personalità dello studente e sull'effettivo rendimento scolastico.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, cui partecipano tutti i docenti della classe, compresi gli insegnanti tecnico-pratici, i docenti di sostegno, nonché gli insegnanti di religione cattolica limitatamente agli alunni che si avvalgono di quest'ultimo insegnamento, attribuisce il punteggio per il credito.

ALLEGATI: Tabella Attribuzione credito scolastico.pdf

passaggi tra IP e leFP:

Il passaggio viene regolamentato dal Decreto legislativo 61 del 2017. Viene offerta la possibilità di passaggio tra i diversi sistemi formativi e nello specifico tra i percorsi di Ip e i leFP e viceversa. Questa possibilità, prevista nell'articolo 8 del succitato decreto, ha come obiettivo l'opportunità di un percorso personale di crescita e di apprendimento in rapporto alle proprie potenzialità, attitudini e interessi, anche attraverso la ridefinizione delle scelte, senza disperdere il proprio bagaglio di acquisizioni.

Il recupero:

La capacità autonoma di recupero degli studenti, intesa come strumento di crescita, va valorizzata in tutte le sue forme; gli studenti vanno guidati in questo percorso dai docenti, secondo modalità previste nei piani di lavoro individuali.

Il recupero potrà essere svolto secondo le seguenti modalità: pausa didattica, durante l'orario curricolare;
attività di recupero in orari extra-curricolari, in presenza di insegnanti disponibili.

Ogni intervento di sostegno o di recupero deve poter contare sulla piena collaborazione dello studente: l'impegno individuale, lo svolgimento dei lavori assegnati e la messa in pratica in modo puntuale delle indicazioni dei docenti sono requisiti indispensabili per l'efficacia dell'intervento stesso.

ALLEGATI: Il recupero.pdf

Passaggio da un percorso di studi all'altro:

Al fine di garantire il successo formativo di ciascun allievo e di valorizzarne le attitudini, l'Istituto prevede che studenti sia interni che esterni possano richiedere il passaggio ad altro corso di studi.

Adempimenti per il passaggio da altra scuola a questo istituto

La presente procedura è stata messa a punto – nel rispetto della vigente normativa – per consentire agli studenti di affrontare, nella maniera migliore, i problemi attinenti il passaggio da un indirizzo di studio ad un altro. Essa consta delle seguenti modalità attivate a seconda della situazione di partenza e della classe per la quale è richiesto il passaggio.

COLLOQUIO

Il passaggio alla classe prima o seconda di un nuovo indirizzo è consentito previo

l'accertamento delle conoscenze disciplinari della classe del nuovo corso di studio, da effettuarsi tramite un colloquio.

-Iscrizione al 1° anno di corso

Gli studenti provenienti da un altro istituto superiore che intendono iscriversi nella classe prima dell'IIS dopo il 30 ottobre dovranno presentare anche il programma svolto nelle varie discipline della classe di provenienza. I docenti del consiglio di classe, esaminato il curriculum ed il programma svolto nelle varie discipline della classe di provenienza, individuano interventi volti a colmare le lacune riscontrate.

Il passaggio deve essere effettuato di norma entro il 28 febbraio.

-Iscrizione al 2° anno di corso al termine della classe prima

Il passaggio alla classe seconda di un nuovo indirizzo è consentito previo l'accertamento delle conoscenze disciplinari della classe prima del nuovo corso di studio. L'esito di tale accertamento non preclude l'iscrizione alla classe seconda, in quanto questa verifica ha la funzione di individuare eventuali carenze che saranno oggetto di iniziative di sostegno durante il successivo anno scolastico. Ovviamente, la possibilità di sostenere le prove è subordinata al superamento di eventuali debiti formativi assegnati dalla scuola di provenienza.

I programmi saranno esaminati dalla Dirigenza che dovrà individuare, sulla base della differenza fra il curriculum della scuola di provenienza e quello del corso al quale si chiede l'ammissione, le discipline, o parti di esse, su cui dovrà svolgersi l'accertamento di cui sopra.

-Iscrizione al 2° anno di corso durante l'anno scolastico

Il Dirigente, verificata la possibilità di accogliere la richiesta dell'interessato, individua la classe in cui lo studente può essere inserito e, previa accettazione da parte dell'interessato, lo comunica al consiglio di classe tramite il coordinatore. I docenti del consiglio di classe, esaminato il curriculum ed il programma svolto nelle varie discipline della classe di provenienza, individuano interventi volti a colmare le eventuali lacune riscontrate.

Il passaggio deve essere effettuato di norma entro il 28 febbraio.

ESAMI INTEGRATIVI

Il passaggio ad una classe di altro indirizzo per chi ha ottenuto la promozione alla classe corrispondente nella scuola di provenienza avviene mediante il superamento di esami integrativi che devono accertare la conoscenza di materie o parti di materie non comprese nei programmi del corso di studio seguito. Tali esami, oltre alla prova orale, prevedono anche prove scritte per le discipline che

lo richiedono e avranno luogo nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

ISCRIZIONE al 3°, 4° E 5° ANNO DI CORSO

Gli alunni ed i candidati promossi in sede di scrutinio finale o di esami di idoneità a classi di scuola superiore sostengono, in una apposita sessione speciale e con le stesse modalità degli esami di idoneità, esami integrativi per le classi corrispondenti di scuola di diverso ordine, tipo o indirizzo su materie o parti di materie non comprese nei programmi del corso di studio di provenienza. Detta sezione ha termine prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Non si possono svolgere esami integrativi nel corso dell'anno scolastico di riferimento. Gli alunni che non hanno conseguito la promozione o l'idoneità alla classe successiva, possono sostenere esami integrativi soltanto per la classe corrispondente a quella frequentata con esito negativo; analogamente i candidati esterni che non hanno conseguito l'idoneità possono sostenere gli esami integrativi soltanto per la classe corrispondente a quella cui da accesso il titolo di studio posseduto.

I candidati con i requisiti di cui sopra, devono presentare domanda per gli esami integrativi allegando il Nulla-Osta della scuola di provenienza e, per gli studenti che si iscrivono al 4° e 5° anno, la documentazione attestante le attività di Alternanza Scuola-lavoro svolte nella scuola di provenienza. La dirigenza, sulla base della differenza fra il curriculum della scuola di provenienza e quello del corso al quale si chiede l'ammissione, individua le discipline o parti di esse su cui verterà l'esame e le comunicherà al diretto interessato.

Si ricorda, inoltre, che non è consentito il passaggio ad altro indirizzo per lo studente nello stato di sospensione di giudizio in presenza di debito, anche se non caratterizzante il nuovo indirizzo di studio, sia nel caso di passaggio senza esami sia nel caso contrario. Ne consegue che lo studente che non abbia superato a fine anno i debiti e, quindi, non risulti ammesso alla classe successiva, non può effettuare cambio d'indirizzo con passaggio a classi di pari livello, ma, eventualmente, solo alla classe antecedente (senza o con esami integrativi in base alla valutazione del curriculum).

ESAMI DI IDONEITA'

Gli esami di idoneità sono esami che il candidato deve sostenere per iscriversi ad una classe successiva per la quale non abbia già la promozione.

I candidati esterni, che non abbiano compiuto il diciottesimo anno di età entro il

giorno precedente quello dell'inizio delle prove scritte, purché abbiano conseguito la licenza di scuola secondaria di primo grado tanti anni prima quanti ne occorrono in un normale corso di studi per essere promossi alla classe per cui chiedono l'idoneità, possono sostenere le prove d'esame sui programmi integrali delle classi precedenti quella alla quale aspirano.

I candidati esterni, che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età il giorno precedente quello dell'inizio delle prove scritte e che abbiano conseguito la licenza di scuola secondaria di primo grado, anche se non è trascorso l'intervallo di tempo di cui al precedente punto, possono sostenere le prove d'esame sui programmi integrali delle classi precedenti quella alla quale aspirano.

I candidati esterni, che abbiano compiuto o compiano nell'anno in corso il ventitreesimo anno di età, indipendentemente dal possesso di qualsiasi titolo di studio inferiore, possono sostenere le prove d'esame sui programmi integrali delle classi precedenti quella alla quale aspirano.

I candidati in possesso del diploma di maturità, di abilitazione di scuola magistrale o di qualifica professionale, ovvero di idoneità o promozione ad una classe precedente l'ultima o ammissione alla frequenza alla classe terminale sostengono le prove di esame (scritte, grafiche, scritto grafiche, orali e pratiche) sui programmi delle classi precedenti quella alla quale aspirano, limitatamente alle materie o parti di materie non comprese nei programmi della scuola di provenienza. Eventuali debiti formativi precedenti saranno oggetto di verifica durante l'esame.

Gli studenti interni possono partecipare agli esami di idoneità per la classe immediatamente superiore a quella successiva alla classe da essi frequentata, purché abbiano ottenuto da questa la promozione per effetto di scrutinio finale e subordinatamente alla decorrenza dell'intervallo prescritto. Gli alunni che cessano di frequentare la scuola prima del 15 marzo sono considerati candidati esterni.

Gli esami di idoneità si svolgono in un'unica sessione e le prove d'esame devono essere sostenute dal candidato prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico. Supera gli esami di idoneità chi ha conseguito in ciascuna delle prove scritte e orali un voto non inferiore a sei decimi. Gli esami di idoneità hanno inizio nel giorno stabilito dal Dirigente Scolastico, sentito il Collegio dei Docenti, e si svolgono in un'unica sessione, nel mese di settembre prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Non si possono effettuare esami di idoneità durante l'anno scolastico di riferimento. All'inizio della sessione, la Commissione provvede alla revisione dei programmi presentati dai candidati; la

sufficienza di tali programmi è condizione indispensabile per l'ammissione agli esami. Non sono ammessi agli esami i candidati che abbiano sostenuto o che sostengono nella stessa sezione qualsiasi altro tipo di esame relativo allo stesso corso di studio.

La commissione giudicatrice è nominata dal Dirigente ed è composta da docenti della classe precedente quella alla quale il candidato aspira.

Deroghe alla frequenza del limite minimo orario annuale:

Ai fini della validità degli anni scolastici - compreso l'ultimo anno di corso - per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Deroghe alla frequenza del limite minimo del monte orario annuale (DPR 122 del 2009):

- motivi di salute adeguatamente documentati, con indicazione della durata della malattia;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- rilevanti motivi di ordine familiare certificati dalla famiglia stessa;
- sospensione delle lezioni per cause di forza maggiore;
- sospensione dalle lezioni per provvedimenti disciplinari;
- ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale;
- assenze per motivi di lavoro opportunamente documentate;

- situazioni di disagio dovute all'emergenza pandemica e alla pratica della didattica digitale integrata;
- frequenza non continuativa qualora prevista nel Pei e nel Pdp, concordati con le famiglie.

Valutazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali:

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (descrizione dettagliata disponibile all'indirizzo: <http://www.iiscopernico.edu.it/offerta-formativa/bisogni-educativi-speciali-bes>). Riteniamo che la Scuola abbia il compito di promuovere la piena inclusione di tutti gli studenti e rispondere adeguatamente alle difficoltà degli studenti, eliminando le barriere all'apprendimento e alla partecipazione, e partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'inclusione scolastica estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Richiamando espressamente i principi enunciati dalla Legge n. 53/2003 estende il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento a tutti gli studenti in difficoltà.

Con il termine studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) si intendono:

- gli studenti con disabilità;
- gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);
- gli studenti con disturbi evolutivi specifici (non certificati ai sensi della legge n. 104/92);
- gli studenti con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale (motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali).

LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITA'

L'art. 16, comma 1 della Legge n. 104/92 dispone che la valutazione degli studenti in situazione di disabilità debba avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato. La valutazione è effettuata da tutti gli insegnanti.

Nel P.E.I. va indicato se per talune discipline sono stati adottati "particolari criteri didattici",

In forza dell'art. 16, comma 3 della legge 104, nella scuola secondaria sono ammessi tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte e prove equipollenti. Il concetto di "prove equipollenti" si rinviene nella C.M. 163/83 e

nell'art. 6, comma 1 del regolamento dei nuovi Esami di Stato, approvato con D.P.R. n. 323/98, che è quindi applicabile a maggior ragione alle prove svolte durante la frequenza. Le prove sono diverse nei modi di accertamento, ma non nei risultati. Esse cioè debbono consentire l'accertamento di risultati finali tali da permettere una valutazione legale idonea al rilascio della promozione alla classe successiva o al titolo di studio, diploma di qualifica professionale, diploma conclusivo degli studi superiori. Gli studenti vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I.

La valutazione può essere conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali o differenziata.

Per gli studenti che seguono un Piano Educativo Individualizzato differenziato, i voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi. Ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I. .

Agli studenti che partecipano agli Esami di Stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, verrà rilasciato un attestato delle competenze acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94).

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni.

A tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (Art. 10 DPR n° 122 del 22 giugno 2009).

In accordo con l' Art. 6 DM n° 5669 del 12 luglio 2011, la valutazione scolastica e la verifica, periodica e finale, degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogici – didattici programmati e messi in atto durante l'anno scolastico ed esplicitati nei singoli piani didattici personalizzati (PDP).

I docenti definiscono e realizzano delle strategie educative e didattiche che tengono conto della singolarità e delle complessità di ogni persona, alla luce degli specifici bisogni educativi, così da mettere gli studenti con DSA nelle condizioni di raggiungere gli obiettivi di apprendimento.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 comprendente tra gli studenti con Bisogni Educativi Speciali oltre agli studenti con disabilità e con Disturbi Specifici di Apprendimento, anche lo “svantaggio culturale e sociale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

La Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di Classe, indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e/o dispensative attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato.

Per quanto concerne gli studenti non italofoni necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione tramite un Piano Didattico Personalizzato.

Tali interventi dovrebbero avere comunque natura transitoria.

Anno di studio all'estero:

Durante il periodo di studio all'estero l'alunno è regolarmente iscritto alla scuola di appartenenza e, quindi, la scuola deve mettere in atto una serie di misure di accompagnamento per valorizzare l'esperienza di studio all'estero e facilitare il rientro nell'ordinamento italiano. Lo studente che ha trascorso un anno all'estero deve essere considerato uno studente “speciale” che ha seguito un percorso “speciale”: pertanto, al rientro in Italia, deve essere valutato secondo una modalità diversa rispetto a quella prevista per gli studenti che hanno frequentato il percorso ordinario.

1. Prima di andare all'estero

Lo studente che intende trascorrere un periodo di studi all'estero deve informare tempestivamente il Dirigente scolastico (possibilmente entro la fine di febbraio del terzo anno).

Il Consiglio di classe, insieme allo studente ed alla famiglia, valuta l'opportunità di tale scelta e le possibili difficoltà didattiche che lo studente può incontrare al suo rientro in considerazione anche del percorso di alternanza scuola lavoro.

È fondamentale quindi valutare con attenzione la scelta del paese e della scuola all'estero al fine di assicurare una continuità con il normale piano di studi frequentato e una proficua frequenza dell'ultimo anno.

Si ritiene opportuno, prima della partenza, la stipula di un Contratto formativo

sottoscritto dallo studente, dalla famiglia e dal Dirigente scolastico.

Il Consiglio di classe è tenuto a nominare al suo interno un docente tutor per lo svolgimento dei compiti illustrati nel punto 2 del presente documento e a predisporre un progetto personalizzato ai fini dell'alternanza individuando le competenze e i criteri di valutazione necessari per il proseguimento del percorso nell'ultimo anno. Ai fini della stesura del progetto si fa presente che "partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa sviluppare risorse cognitive, affettive e relazionali, portando a riconfigurare valori, identità, comportamenti e apprendimenti secondo registri differenti ed acquisendo doti di autonomia e indipendenza degne di rilievo. L'esperienza all'estero dello studente, in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie, "contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando 'le mappe' di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio".

2. Durante il soggiorno all'estero

Durante il soggiorno all'estero lo studente deve rimanere in contatto con la scuola di appartenenza tramite il tutor.

Il tutor svolge un ruolo fondamentale nel seguire e documentare il percorso all'estero dello studente, in particolare:

- a) tiene i contatti con il dirigente della scuola estera o un suo referente; a tale scopo lo studente avrà cura, appena arrivato, di fornire l'indirizzo e-mail necessario per attivare i contatti;
- b) mantiene con il referente estero e con lo studente i contatti via e-mail per tutto il periodo al fine di monitorare il percorso dello studente;
- c) richiede alla scuola estera una scheda di valutazione dei corsi seguiti con un punteggio espresso in decimi per una più agevole analisi da parte del Consiglio di classe;
- d) trasmette la programmazione delle singole discipline e il "progetto formativo dell'alternanza" e la documentazione necessaria;
- e) comunica le decisioni prese dal Consiglio di classe per il suo reinserimento;
- f) raccoglie la documentazione della scuola ospitante al rientro;
- g) riferisce al Consiglio di classe;
- h) costruisce, insieme al referente estero ed allo studente, gradualmente, un dossier/portfolio dell'esperienza all'estero, nel quale inserire una serie di documenti utili al C.d.C. per la valutazione.

Il dossier/portfolio dello studente dovrebbe contenere almeno:

- 1)le indicazioni sulla scuola estera e sul suo piano di studi incluso il progetto di alternanza;
- 2)il piano di studi effettivamente seguito dallo studente;
- 3)i programmi effettivamente svolti nelle materie seguite;
- 4)la documentazione di eventuali esperienze formative e sociali (es. attività di volontariato,..) significative anche ai fini dell'attribuzione del credito al rientro;
- 5)le valutazioni riportate nella scuola estera;
- 6)altra documentazione utile per le materie non seguite all'estero.

Il Consiglio di classe del quarto anno verifica gli elementi raccolti dal tutor e la documentazione man mano raccolta e contenuta nel dossier e:

- 1) individua le materie per le quali si possa confermare il voto della scuola estera, sussistendo una affinità con i programmi italiani, anche se con una parte di contenuti diversi;
- 2) stabilisce le materie totalmente assenti nel curriculum all'estero e/o valutate negativamente, per le quali saranno previsti dei momenti di accertamento al rientro nella scuola italiana, ai fini della proficua frequenza del 5° anno e dell'attribuzione del credito scolastico;
- 3) valuta il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dallo studente per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese. Il Consiglio di classe ha, quindi, la responsabilità ultima di riconoscere e valutare tali competenze, evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro.

Il Consiglio di classe avrà particolare cura nel verificare che le materie di indirizzo della scuola italiana che possono essere oggetto della seconda prova scritta all'esame di stato siano state adeguatamente affrontate nel piano di studi della scuola estera: in caso contrario saranno incluse prioritariamente fra le materie da accertare.

L'accertamento sulle materie non comprese nel piano di studi estero è da intendersi non basato sull'intero programma del quarto anno svolto in Italia dalla classe, ma solo su alcuni nuclei fondanti indispensabili allo studio della stessa disciplina nel quinto anno.

Dal momento che risulta estremamente difficile stabilire criteri validi per tutti gli indirizzi scolastici e sistemi scolastici esteri, sarà il Consiglio di classe a valutare

con flessibilità il singolo caso, nel rispetto della valenza educativa e culturale dell'esperienza di mobilità.

3. Il rientro

Al suo rientro lo studente, a completamento del suo dossier, consegnerà all'insegnante tutor e/o al dirigente scolastico la documentazione scolastica, i report ufficiali di valutazione conseguiti all'estero ed una relazione redatta dallo studente sul suo percorso in un'ottica di esperienze vissute utili in un futuro lavorativo.

Il Consiglio di classe, di norma prima della data di inizio delle lezioni e, comunque, non oltre il 30 settembre, ha il compito di:

- 1) deliberare circa la riammissione dello studente in base all'esito degli studi compiuti presso la scuola estera;
- 2) sottoporre lo studente ai momenti di accertamento disciplinare previsti di cui sopra;
- 3) attribuire il credito scolastico relativo al quarto anno.

Come previsto dalla normativa nazionale -che parla di valutazione globale -è in ogni caso escluso che la scuola possa sottoporre l'alunno ad esami di idoneità che sono previsti dall'ordinamento per altre casistiche. Non è, pertanto, richiesta la compilazione del documento di valutazione relativo al quarto anno.

Al termine degli accertamenti, il Consiglio di classe perviene ad una valutazione globale che tenga conto:

- 1) della valutazione espressa dall'istituto estero;
- 2) della valutazione espressa dai docenti che hanno effettuato gli accertamenti disciplinari al rientro;
- 3) della valutazione dell'intera esperienza, come momento formativo e di crescita, utilizzando anche eventuale altra documentazione contenuta nel dossier.

Il Consiglio di classe individua la banda di oscillazione del credito scolastico sulla base del voto attribuito in seguito alla valutazione globale. Per valorizzare l'esperienza, ove non sussistano elementi contrari o negativi, viene assegnato il massimo della banda.

Qualora l'accertamento rilevi carenze in alcune discipline, il Consiglio di classe indica allo studente opportuni percorsi a sostegno e completamento della preparazione prevista per il quinto anno. Lo studente è tenuto alla frequenza delle predette iniziative.

È importante attenersi al principio che per la riammissione deve essere riconosciuto ciò che lo studente ha fatto ed ha appreso. Il criterio guida è quello

di valorizzare il positivo e accertare solo ciò che è assolutamente indispensabile e propedeutico per la proficua frequenza del quinto anno. Il Consiglio di classe ha la responsabilità di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza.

4. Rientro anticipato

Per quanto concerne il rientro anticipato, come operazione preliminare, il Consiglio di classe analizzerà la documentazione rilasciata dalla scuola straniera e concorderà con l'alunno "un percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, non cedendo alla tentazione di richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe. Ciò risulta particolarmente importante per le discipline che non sono comprese nel piano di studi dell'istituto straniero".

L'obiettivo è eminentemente didattico e pedagogico, indirizzato all'eventuale recupero e rafforzamento degli apprendimenti, indispensabile al prosieguo proficuo del percorso scolastico di ogni singolo alunno.

Risulta funzionale partire dai documenti predisposti dal Consiglio di Classe prima della partenza dello studente partecipante a programmi di mobilità (vedi il relativo punto del Ptof).

Poiché l'esperienza all'estero è stata conclusa anticipatamente, è compito del Consiglio di Classe:

analizzare la documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno;

verificare le competenze acquisite rispetto a quelle attese e definite nel "Contratto formativo" concordato prima della partenza;

riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza all'estero valorizzandone i punti di forza;

definire un "piano di apprendimento individualizzato" che accompagni e faciliti il rientro nella classe di appartenenza e che venga concordato dopo opportune interazioni tra il Dirigente scolastico, la famiglia e lo studente.

Il Consiglio di classe perverrà ad una valutazione e definirà, ove previsto con riferimento al terzo e quarto anno di corso, il credito scolastico dell'alunno nell'ambito delle relative bande di oscillazione previste dalla vigente normativa

(art. 15 del d.lgs. 62 del 2017). Nell'ambito dell'attività di valutazione finale, il Consiglio di classe opera secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 3 lettera a) del decreto- legge 8 aprile 2020, n. 22 per la generalità degli alunni, fondando le proprie scelte sul principio dell'individualizzazione.

Griglie di valutazione per l'Esame di Stato :

Le griglie di valutazione adottate dall'istituto sono consultabili al seguente indirizzo:

http://www.iiscopernico.edu.it/images/doc/pof/Griglie_di_valutazione_Esame_di_Stato.pdf

Rubrica di valutazione Istituto Professionale:

Griglie di osservazione delle competenze promosse dalle Unità di Apprendimento

ALLEGATI: RUBRICA UdA PRODOTTO E PROCESSO.pdf

Istituto Professionale: risultati di apprendimento intermedi:

Griglia risultati di apprendimento - Area generale

ALLEGATI: GRIGLIA RISULTATI DI APPRENDIMENTO AREA GENERALE.pdf

Istituto Professionale: risultati di apprendimento intermedi:

Griglie relative ai risultati di apprendimento intermedi - Profilo IAMI

ALLEGATI: Griglia Risultati di apprendimento di indirizzo IAMII.pdf

PCTO: griglie di valutazione:

Griglie di Valutazione per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

ALLEGATI: Valutazione_Compетенze PCTO.pdf

Istituto Professionale: risultati di apprendimento intermedi:

Griglie relative ai risultati di apprendimento intermedi - Profilo Ottico

ALLEGATI: Griglia Risultati di apprendimento di indirizzo OTTICO.pdf

Istituto Professionale: risultati di apprendimento intermedi:

Griglie relative ai risultati di apprendimento intermedi - Profilo MAT

ALLEGATI: Griglia Risultati di apprendimento di indirizzo MAT.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

- Nell'Istituto opera il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI), il quale definisce e attua il Piano per l'Inclusione ed è stata istituita una commissione ad hoc. - Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità l'Istituto ha creato una rete di collaborazione tra Dirigente, docenti curricolari e di sostegno, funzioni strumentali e referenti, operatori UONPIA, famiglie, tutor ed enti ed associazioni del territorio. - Tutte le decisioni relative alla programmazione, alle modalità d'insegnamento, di verifica e i criteri di valutazione degli studenti con BES sono collegiali e il raggiungimento degli obiettivi definiti nel P.E.I., nel P.D.P, nel P.S.P. viene monitorato con regolarità. - L'Istituto si avvale di Funzioni strumentali e di commissioni e realizza interventi finalizzati all'inclusione scolastica degli studenti con BES. Promuove attività di integrazione realizzabili sulla base di numerosi progetti per studenti in difficoltà e collaborazioni con Cooperative sociali e Associazioni di volontariato. Organizza, annualmente, corsi di lingua italiana anche in collaborazione con il CPIA. - La scuola realizza, anche in collaborazione con enti esterni, attività sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. - è stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. è predisposto per ogni studente con disabilità ed è parte integrante della programmazione educativo-didattica della classe. Il P.E.I. è redatto, all'inizio di ogni anno scolastico, dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare; Sulla base della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento, redatto secondo i criteri

del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) il Consiglio di Classe definisce il tipo di intervento didattico-educativo, individuando strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, esplicita le modalità didattiche e di valutazione, indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale. Il P.E.I. è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti del Consiglio di Classe Famiglia Operatori dell'unità di valutazione multidisciplinare Figure professionali specifiche

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'inclusione scolastica dello studente con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale. La famiglia partecipa attivamente alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato. Il P.E.I. che prevede la valutazione differenziata deve essere condiviso e formalmente sottoscritto dalla famiglia nel GLHO, o successivamente ad esso, dopo ampia illustrazione dei docenti alla famiglia della sua opportunità per il progetto di vita dello studente.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)** Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

	Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

L'art. 16, comma 1 della Legge n. 104/92 dispone che la valutazione degli alunni in situazione di disabilità debba avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Nel Piano Educativo Individualizzato deve essere indicato se per talune discipline sono stati adottati "particolari criteri didattici", e quali attività integrative o di sostegno siano state svolte. La valutazione può essere riferita alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali (O.M. n. 11 del 29 maggio 2015) o differenziata. Non è possibile cumulare contemporaneamente una valutazione riferita alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali per alcune discipline e quella differenziata per altre. "La valutazione in decimi va rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance" (Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità - 4 agosto 2009).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

- Presentazione del piano dell'offerta formativa, con particolare riferimento alle attività

didattico - educative proposte per l'inclusione, alle famiglie e ai docenti della scuola di provenienza; - Pianificazione e attuazione di incontri al fine di promuovere una conoscenza diretta dell'offerta formativa dell'istituto attraverso incontri o visite (open days, alunno per un giorno, ...); Pianificazione delle fasi del pre - inserimento al fine di una migliore conoscenza della nuova realtà scolastica Pianificazione delle fasi di continuità/inserimento; Elaborazione e realizzazione di progetti specifici di continuità/inserimento per situazioni di particolare complessità. Nel caso in cui sia previsto un progetto di vita finalizzato all'inserimento lavorativo le fasi previste saranno le seguenti: - Elaborazione di un percorso di alternanza scuola lavoro attraverso l'attivazione delle procedure minime da parte degli operatori territorialmente competenti; - Coinvolgimento dei servizi socio-sanitari di riferimento o altri referenti (Associazionismo, cooperazione...). Nel caso di studenti con disabilità con un percorso scolastico conforme alle Linee Guida e alle Indicazioni Nazionali è possibile prevedere la prosecuzione del percorso di studi e pertanto l'Istituto promuoverà tutte le azioni di orientamento previste dalla normativa vigente.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ALLEGATI:

Piano didattica digitale integrata.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collabora con il D. S. per definire e rendere operative le strategie di gestione dell'Istituto, prepara le riunioni collegiali, verifica la realizzazione delle attività programmate; procede alla sostituzione docenti assenti. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff coadiuva il Dirigente nella gestione e nella organizzazione dell'Istituto, prepara le riunioni collegiali, verifica la realizzazione delle attività programmate. Procede alla sostituzione docenti assenti.	4
Funzione strumentale	Ambiti F.S.: PTOF, Star bene a scuola, Prevenzione del disagio scolastico, Orientamento entrata/itineri, Supporto formativo e tecnologico all'azione didattica, Disabilità, DSA, PCTO, Riforma Istituti Professionali.	9
Capodipartimento	I Coordinatori di Dipartimento costituiscono il punto di riferimento per i componenti del Dipartimento.	15
Responsabile di plesso	l'IIS è caratterizzato dal punto di vista	4



	logistico da sedi distinte, ubicate a distanza dalla sede centrale, presso cui risiedono gli uffici di Dirigenza e di segreteria. Per la gestione dei diversi plessi il Dirigente scolastico ha nominato dei referente di plesso, ai quali sono delegate alcune mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto funzionamento del plesso stesso.	
Responsabile di laboratorio	Il responsabile di laboratorio ha la funzione di supervisione, coordinamento e verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento di laboratorio, riferendo le eventuali anomalie riscontrate al Dirigente Scolastico.	23
Animatore digitale	L'Animatore Digitale collabora con il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto.	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Coordinatori di classe	I coordinatori di classe sono incaricati annualmente dal D.S..	82
Referenti	- Scuola in ospedale e istruzione domiciliare - NIV - Disabilità (sede IPSIA) - Progetti PON - Gare Appalto - Sicurezza-Privacy - Sostenibilità ambientale - Studio all'estero -	13



	Amministratore sito - INVALSI - Educazione Civica - Corso quadriennale - Corso serale	
Componenti commissioni	Commissioni attive nell'Istituto: -PTOF -NIV -PCTO -Orientamento in entrata/itinerario - Accoglienza -Formazione classi -Orario - Supporto organizzativo alla procedura per la realizzazione di eventi/manifestazioni - Collaudi/acquisti -Riforma professionali - Contrasto alla violenza di genere - Sostenibilità ambientale -Crediti serali - Promozione e realizzazione di attività trasversali relative a tematiche sociali	46
Referente di classe per Educazione Civica- Contrasto alla violenza di genere	Coordinamento delle attività per l'insegnamento "Educazione Civica- Contrasto alla violenza di genere" e della sua integrazione nel curriculum di Istituto	82

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Insegnamento - Sostegno/recupero - Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione 	27
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Insegnamento- sostegno/recupero- potenziamento Impiegato in attività di:	1



	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	
A020 - FISICA	Insegnamento- sostegno/recupero- potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	6
A021 - GEOGRAFIA	Insegnamento - Sostegno/recupero Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Progettazione	1
A026 - MATEMATICA	Insegnamento - Sostegno/recupero - potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	17
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	Insegnamento - Sostegno/recupero Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	10



	<ul style="list-style-type: none">• Progettazione	
A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	Insegnamento - Sostegno/recupero Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Progettazione	5
A040 - SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	Insegnamento - Sostegno/recupero Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Progettazione	11
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Insegnamento - Sostegno/recupero - Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	15
A042 - SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	Insegnamento - Sostegno/recupero Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Progettazione	13
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Insegnamento - Sostegno/recupero Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	5



	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Insegnamento - Sostegno/recupero - Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	9
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Insegnamento - Sostegno/recupero - Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	6
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	Insegnamento - Sostegno/recupero - Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	14
ADSS - SOSTEGNO	Insegnamento, sostegno/recupero, potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	21



	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	
B003 - LABORATORI DI FISICA	Insegnamento, sostegno/recupero Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Progettazione	2
B012 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE	Insegnamento, sostegno/recupero Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Progettazione	5
B015 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	Insegnamento, sostegno/recupero Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Progettazione	7
B016 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Insegnamento, sostegno/recupero Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Progettazione	8
B017 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	Insegnamento, sostegno/recupero Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	10



	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno • Progettazione 	
B018 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE TESSILI, DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA	<p>Insegnamento, sostegno/recupero Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno • Progettazione 	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
Ufficio per la didattica	Si occupa di tutte le attività legate al percorso scolastico dello studente, comprensivo delle attività curricolari ed extracurricolari e del sussidio allo studio.
Ufficio amministrativo e giuridico	Si occupa della gestione del personale e dell'aspetto amministrativo-contabile della scuola.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://web.spaggiari.eu>
 Pagine on line <https://web.spaggiari.eu>
 Modulistica da sito scolastico
<http://www.iiscopernico.edu.it/segreterie/modulistica/studenti-famiglie>



Comunicazioni on line per famiglie, studenti e personale scolastico [Bachecca del registro elettronico per le famiglie e i docenti:](#)
https://web.spaggiari.eu/sif/app/default/bachecca_utente.php;
[Google Drive nel dominio di Istituto per il personale scolastico.](#)

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE PER ASSEGNAZIONE SUPPLENZE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DI AMBITO PER FORMAZIONE PERSONALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole

❖ **RETE DI AMBITO PER FORMAZIONE PERSONALE**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
--	------------------------

❖ **FIBRA 4.0**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete degli Istituti Professionali in cui è attivo l'indirizzo Industria e artigianato per il Made in Italy

❖ **ACCORDO DI RETE PER CPIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ ACCORDO DI RETE PER CPIA**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete per i corsi serali

❖ M2A-MECCATRONICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RESISM

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

❖ RESISM

nella rete:	
-------------	--

Approfondimento:

Un accordo tra fra Istituti Superiori di secondo grado per la creazione di una rete di istituzioni scolastiche rivolta alla riduzione del rischio sismico. L'attività viene svolta con l'ausilio della tavola vibrante in possesso dell'Istituto nell'ambito dell'accordo di rete RESISM per comprendere in modo esaustivo il rischio sismico ed analizzare, mediante alcune dimostrazioni interattive, le sollecitazioni alle quali le strutture degli edifici sono sottoposte durante un evento sismico.

❖ CONVENZIONE CON FORMART

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON ECIPAR

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ CONVENZIONE CON ECIPAR**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON CENTOFORM

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON CONFINDUSTRIA ER

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La convenzione con Confindustria Emilia Romagna prevede:

- minimaster orientativi per studenti delle seconde del tecnico svolti a scuola ;
- attività di potenziamento della lingua inglese per studenti e studentesse del biennio del tecnico;
- corsi di sicurezza sul lavoro di 12 ore (rischio elevato), i corsi si svolgono a scuola per tutti gli studentesse e studenti delle classi terze del tecnico quando sono in possesso dell'attestato per il corso di base di 4 ore;
- attività di PCTO in collaborazione con aziende associate.

❖ CONVENZIONE CON AICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Test center ECDL, EQDL
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON AMICI DEL COPERNICO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
--	---

**❖ CONVENZIONE CON AMICI DEL COPERNICO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione con ex-docenti dell'Istituto per la realizzazione di seminari indirizzati principalmente agli studenti.

❖ CONVENZIONE CON CNA FERRARA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Attività di orientamento in uscita e collaborazione per PCTO.

❖ CONVENZIONE CON COMUNE FERRARA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON LA COOPERATIVA SOCIALE IL GERMOGLIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON CTS FERRARA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ CONVENZIONE CON CTS FERRARA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON FEDERMANAGER FERRARA

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON HERA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)



❖ CONVENZIONE CON HERA

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Approfondimento

Le seguenti attività di formazione sono state deliberate dal Collegio dei Docenti per l'Anno Scolastico 2021/22: corsi sulle nuove tecnologie, corsi sul contrasto alla violenza di genere, corsi sulla riforma degli Istituti Professionali, corso per macchine a controllo numerico e macchine utensili, corso sull'uso del braccio meccanico (organizzati dall'Istituto); tutti i corsi organizzati da enti esterni e riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione e i corsi a carattere disciplinare.

Per la formazione del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità, si rimanda al Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 188 del 21 giugno 2021. L'Istituto si impegna a presentare una proposta di corso di formazione per l'inclusione, che sarà organizzato in caso di approvazione.

Le attività previste dal Piano di Formazione sono finalizzate a fornire occasioni per:

- acquisire conoscenze e competenze utili al miglioramento del rapporto educativo ed alla facilitazione dell'apprendimento;
- approfondire contenuti disciplinari specifici;
- sostenere la ricerca didattico/pedagogica volta alla realizzazione di percorsi didattici più efficaci;
- contrastare la dispersione scolastica;
- accrescere le competenze digitali e linguistiche;
- facilitare l'accoglienza e l'integrazione di alunni stranieri, di alunni disabili, DSA e BES;
- affrontare tematiche inerenti il disagio giovanile e la diffusione di sostanze psicotrope;
- sviluppare forme sempre più efficaci di PCTO;
- approfondire contenuti legislativi e normativi inerenti all'ambito scolastico.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che facciano parte integrante del piano di formazione



- i corsi di formazione esterni proposti dal MIUR, USR, UAT, Enti ed Associazioni Professionali Accreditati/Qualificati presso il Miur, Reti di Scuole, Scuole Polo coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- gli interventi formativi autonomamente progettati e realizzati dalla scuola.

Al fine del riconoscimento dell'attività di formazione svolta dal docente, tutte le attività di formazione dovranno conformarsi ad un unico modello di "Unità Formativa" coerente con le indicazioni normative, in modo che si possa riconoscere e documentare il percorso formativo del docente, all'interno del più ampio quadro progettuale della scuola. A tal fine i direttori/responsabili delle attività di formazione provvederanno alla documentazione delle modalità di realizzazione, di partecipazione ed al rilascio di un "attestato di partecipazione". Il singolo docente dovrà poi presentare al Dirigente Scolastico la dichiarazione delle attività svolte compilando le voci presenti nell'apposito modello predisposto dall' USR-ER. Il DS, verificata la conformità di quanto dichiarato, rilascerà "L'attestato di conseguimento dell'unità formativa".

Il Piano, una volta approvato, potrà essere successivamente integrato con altre iniziative nazionali, regionali e locali. Sarà cura del Dirigente vagliare ed eventualmente autorizzare la partecipazione del personale ad attività organizzate successivamente all'approvazione del piano di formazione, in modo tale da garantire ai docenti almeno una UF per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel corso del triennio. Per l'anno scolastico 21/22 le 25 ore, che caratterizzano l'unità formativa, potranno essere focalizzate anche su temi diversi.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ GESTIONE DEI CONFLITTI

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Tutto il personale ATA



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Le attività previste saranno centrate sulle seguenti tematiche:

Collaboratori Scolastici

- sicurezza sui luoghi di lavori
- gestione delle emergenze e del primo soccorso
- accoglienza, vigilanza e comunicazione

Assistenti Amministrativi

- sicurezza sui luoghi di lavori
- privacy
- ricostruzione carriera
- procedure digitali
- procedure amministrativo-contabili

Assistenti Tecnici

- sicurezza sui luoghi di lavori
- processi di innovazione a supporto dell'Offerta Formativa
- sicurezza rete